

**DETERMINA DEL DIRETTORE GENERALE**

**ASUR**

**N. 34/ASURDG DEL 21/01/2014**

**Oggetto: [Programmazione per l'acquisto, mediante R.D.O. sul Mepa di Consip, di n. 2 autoambulanze tipo A Soccorso Avanzato AV3 : autorizzazione a contrarre ]**

**IL DIRETTORE GENERALE**

**ASUR**

- . . . -

**VISTO** il documento istruttorio, riportato in calce alla presente determina, dal quale si rileva la necessità di provvedere a quanto in oggetto specificato;

**RITENUTO**, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di adottare il presente atto;

**VISTA** l'attestazione del Dirigente / Responsabile della Ragioneria / Bilancio in riferimento al bilancio annuale di previsione;

**ACQUISITI** i pareri favorevoli del Direttore Sanitario e del Direttore amministrativo, ciascuno per quanto di rispettiva competenza;

**- D E T E R M I N A -**

- 1. AUTORIZZARE** l'indizione di una procedura di gara sottosoglia, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.163/2006, mediante ricorso al Mercato Elettronico di Consip, ai sensi dell'art. 328 comma 4, del Regolamento attuativo (Dpr 207/2010) realizzata attraverso il confronto concorrenziale delle offerte presentate in risposta alla richiesta di offerta (RDO) rivolta ai fornitori abilitati ai Bando Mepa – BSS – Beni Servizi Sanità, con aggiudicazione secondo il criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 82 del D. Lgs. 163/2006 .
- 2. DARE ATTO**, ai sensi di quanto previsto dall'art. 11 comma 2 del D.Lgs. 163/2006, che gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e di aggiudicazione sono quelli riportati nel documento istruttorio e risultanti in dettaglio dagli schemi di documentazione di gara allegata alla presente;
- 3. DARE ATTO** che il contratto potrà subire deroghe/annullamenti per effetto di processi di

riorganizzazione adottati dall'Amministrazione centrale e, recessi anticipati a seguito dell'attivazione di Convenzioni della Consip SpA o della SUAM o per effetto dell'aggiudicazione di gare a livello aziendale prima della scadenza naturale di ogni contratto, tenuto conto della convenienza economica di ciascuno.

4. **DARE ATTO**, che alla copertura finanziaria della spesa presunta, in ribasso sulla base d'asta definita in € 140.000,00 + iva, si farà fronte con il budget che verrà negoziato e che verrà assegnato per l'anno 2014, prevedendo pro-quota per la parte di pluriennalità della spesa, nei budget degli anni successivi le somme necessarie a copertura della spesa per l'esecuzione contrattuale con imputazione al seguente Conto Economico 0102020601;
5. **DARE ATTO** che la presente determina non è sottoposta a controllo regionale ai sensi dell'art. 4 della Legge 412/91 e dell'art. 28 della L.R. 26/96 e s.m.i.;
6. **DARE ATTO** che ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., il Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Barbara Bucossi, dell'U.O.C. Acquisti e Logistica dell'Area Vasta 3, abilitata come Punto ordinante, al sistema MEPA/Convenzioni di Consip SpA.
7. **DARE ATTO** che in adempimento alla DGR 1670 del 26/11/2012, di modifica dell'allegato A, punti 4 e 5 della DGR 902 del 3/7/2008, la presente determina rientra nell'ambito dell'attività di verifica esercitata dall'Osservatorio Regionale dei contratti, mediante accesso al sistema Attiweb.
8. **TRASMETTERE** il presente atto al Collegio Sindacale a norma dell'art. 17 della L.R. 26/96 e s.m.i

*IL DIRETTORE GENERALE*

*(Dott. Piero Ciccarelli)*

Per i pareri infrascritti:

Il Direttore Sanitario

*(Dott. Giorgio Caraffa)*

Il Direttore Amministrativo

*(Dott. Alberto Carelli)*

### **RAGIONERIA E BILANCIO AV3:**

Si attesta che la spesa derivante dall'adozione del presente atto troverà copertura con il budget dell'anno 2014 e sarà coerente ed economicamente compatibile con il budget che verrà negoziato ed assegnato.

Il Dirigente

U.O. Risorse Economiche - Controllo di Gestione AV3 Macerata

*(Sig. Paolo Gubinelli)*

La presente determina consta di n. 51 pagine di cui n. \_\_\_\_41\_\_\_\_ pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

**- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -**

**(U.O. C. Acquisti e Logistica Area Vasta 3 - Camerino)**

**NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

- D.Lgs. n.163/2006 “ Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- L.R. n.26/96 “Riordino del Servizio Sanitario Regionale”;
- L.R. n.13/2003 “Riorganizzazione del Servizio Sanitario Regionale”;
- Legge n. 191 del 30/07/2004 “Conversione in legge, con modificazione, del Decreto legge 12/07/2004 n.168 recante interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica”;
- Determina n.785/DG del 31/12/2005: “Decentramento delle funzioni amministrative-Regolamentazione provvisoria”;
- Determina n.254/ASURDG del 27/04/2006: “Regolamentazione provvisoria del decentramento delle funzioni amministrative – Proroga”;
- Circolare del Direttore Generale dell’ASUR prot. 6187 del 29/06/2006 “Regolamentazione provvisoria del decentramento delle funzioni amministrative”;
- Determina del Direttore Generale dell’ASUR Marche n. 573 del 04/08/2006 “Regolamento acquisto di beni e servizi in economia. Approvazione”;
- Legge Regionale n. 17/2011 “ Ulteriori modifiche della L.R. 13/2003”;
- Legge 6 luglio 2012, n. 94 – Legge di conversione con modificazioni, del decreto-legge 7 maggio 2012, n. 52, recante disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica;
- Deliberazione della G.R.M. n. 1220 del 1 agosto 2012 recante “ Linee di attuazione ed applicazione Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95”Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini “ art. 15 commi nn. 12 e 13.
- Decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini” convertito nella L.135 del del 07/08/2012.
- L. 135 del 7 agosto 2012 recante in oggetto: “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini”.

- Determina ASURDG n. 742 del 28 settembre 2012 “ D.L. NN. 94/2012 e DGRM n. 1220/2012: Spending Review” - Determinazioni.
- Delibera G.R. Marche 1696 del 3 dicembre 2012: Direttiva vincolante per i Direttori Generali degli Enti del SSR, per l’attuazione del D.l. 95/2012 convertito in Legge 135 del 7 agosto 2012 concernente disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi dei cittadini.
- Delibera G.R.Marche n. 1798 del 28/12/2012: L.R. n. 13 del 20/06/2003\_ Autorizzazione alle aziende ed enti del SSR ed al DIRT alla gestione provvisoria dei rispettivi Bilanci Economici Preventivi per l’anno 2013.
- Determina del Direttore Generale n. 275/ASURDG del 10/04/2013 recante “DGRM 1798/12 e DGRM 456/13 – Determinazioni”

Motivazione:

Con nota prot. 160/CO del 13 ottobre 2013 il Direttore FF del Dipartimento di Emergenza Urgenza dell’Area Vasta 3 Macerata, dott. Ermanno Zamponi, ha relazionato circa la necessità di provvedere all’acquisto di n. 5 ambulanze di tipologia A, per garantire, nel rispetto delle norme e della Raccomandazione n. 11 – Ministero della Salute, la possibilità di operare in sicurezza nel corso di svolgimento dei trasporti ospedalieri urgenti.

Con mail del 5 novembre 2013 il Responsabile del Servizio Bilancio e Controllo di Gestione AV3, Sig. Paolo Gubbinelli, ha esposto che in occasione dell’incontro di budget, la Direzione ha autorizzato l’acquisto di n. 2 ambulanze , con imputazione della spesa al budget dell’esercizio 2014.

Come documentato dalla corrispondenza mail e per le vie brevi intercorsa tra le parti e, depositata in atti, è stato definito che l’importo presunto di acquisto dei due veicoli debba essere stimato in € 70.000,00 + ivacadauno; tale valore è riferito al costo del veicolo attrezzato, ma privo della strumentazione diagnostica che verrà altrimenti reperita.

Con l’entrata in vigore della normativa cc.dd. spending review 1 e 2: L. n. 135/2012, che ha convertito in legge con modifiche il D.L. n. 95/2012 - art. 15, comma 13, lett. d) e L. n. 94/2012, che ha convertito con modifiche il D.L. n. 52/2012 – art. 7, comma 1, è stato disciplinato l’obbligo per le stazioni appaltanti di ricorrere agli strumenti di acquisto di Consip Spa o delle stazioni appaltanti regionali.

Con riferimento alla DGR n. 1670 del 26/11/2012, avente ad oggetto “L.R. 12/2012 - Disposizioni relative alla Stazione Unica Appaltante della Regione Marche (SUAM)“, si osserva quanto segue:

- secondo quanto previsto dall’art. 4, comma 2, L.R. n. 12/2012, gli enti del SSR “Sono tenuti ad avvalersi della SUAM per l’acquisizione di beni e servizi di importo superiore a centomila euro”;
- il successivo comma 3 del medesimo articolo prevede che la SUAM, per gli enti del SSR “esercita anche le funzioni di cui all’articolo 2, comma 67 bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato. Legge finanziaria 2010)”, ossia di centrale regionale per gli acquisti e l’aggiudicazione delle procedure di gara per l’approvvigionamento di beni e servizi;
- presso la SUAM non risultano ancora attivi strumenti di acquisto e negoziazione ex art. 15 comma 13 lett. d) L. n. 135/2012 messi a disposizione dalla suddetta centrale di committenza regionale;
- è residuale che, stando alla richiamata normativa, nelle more della eventuale attivazione di convenzioni regionali aventi ad oggetto la fornitura di cui al presente atto, occorre necessariamente provvedere al relativo approvvigionamento tramite il Mepa di Consip.

Le recenti disposizioni introdotte dalla “spending review” hanno evidenziato un favor del legislatore per modalità di acquisto effettuate mediante sistemi c.d. di e-procurement ritagliando una specifica disciplina per gli acquisti sotto soglia dal carattere particolarmente stringente che, in difetto di espresse previsioni, pare non ammettere deroghe e/o eccezioni di sorta ( Deliberazione n. 169 del 29/11/2012 Corte dei conti –sez. reg. controllo Marche), e, siccome in grado di:

- assicurare alla amministrazione la possibilità di entrare in contatto con una più ampia platea di fornitori garantendo i principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, proporzionalità e pubblicità;
- garantire la tracciabilità dell’intera procedura di acquisto ed una maggiore trasparenza della stessa, attesa l’automaticità del meccanismo di aggiudicazione, con conseguente riduzione dei margini di discrezionalità dell’affidamento. Ciò rispettando l’economia di una più complessiva operazione di razionalizzazione degli acquisti della pubblica amministrazione.

Ne discende che il Mepa permette di conseguire un’economicità intrinseca alla fornitura da acquisire con risparmi diretti, ottenibili in virtù del miglior prezzo risultante dal confronto competitivo delle imprese ed indiretti, dati dall’efficienza gestionale del sistema proposto dal Mepa, proteso a ridurre oltre che i costi per potenziali contenziosi, la riduzione dei tempi di avvio, espletamento e perfezionamento di procedure complesse di acquisto di beni e servizi.

L'importo complessivo stimato per l'acquisto delle due autoambulanze, è inferiore alla soglia di rilievo comunitario ( € 200.000,00) e per effetto delle modifiche intervenute nell'ambito della legge nazionale, in particolare in relazione alle modalità di revisione della spesa pubblica ex art. 7 della L. n. 94 del 6/07/2012, (c.d. Spending review), verrà avviato un procedimento di acquisto sul Mercato Elettronico della Consip Spa, attuato mediante richiesta di offerta (RDO) rivolta ai fornitori abilitati al Bando BSS- Beni Specifici per I a Sanità – Fornitura di automezzi per uso sanitario.

Il combinato disposto degli articoli 1 c. 2 L. 125 del 30/10/2013 “Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni” e art. 1 c. 143 e 144 della cd. Legge di Stabilità (legge 24 dicembre 2012 n. 228), consente di effettuare acquisti di autoveicoli destinati per i servizi sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Si evidenzia che, per le motivazioni di seguito riportate, la fornitura di cui si tratta verrà strutturata in un unico lotto:

- i due veicoli hanno caratteristiche tecnico strutturali e di allestimento perfettamente uguali;
- per conseguire una migliore offerta economica in ribasso sulla base d'asta;
- per una più efficiente e funzionale gestione della procedura di gara in tutte le sue fasi fino alla gestione dei rapporti contrattuali con il fornitore.

Con riguardo a quanto previsto dell'art. 82 c. 3-bis, riprendendo il documento del 19/09/2013, prodotto dall'Istituto per l'innovazione e trasparenza degli appalti e la compatibilità ambientale (ITACA) e rubricato “*Prime indicazioni per l'applicazione del e modifiche introdotte all'art. 82 del Codice dei Contratti Pubblici dalla legge del 9 Agosto 2013, n. 98 di conversione del DL 69/2013*” si ritiene di seguire l'orientamento riscontrabile in tale documento che oltre a proporre la tesi dell'obbligo di progettazione ex ante del costo del personale e della sicurezza e dello scorporo dall'importo a base di appalto, apre anche alla diversa posizione a suo tempo, già proposta dall'AVCP secondo cui possono “*..ritenersi escluse dall'adempimento le forniture senza posa in opera e i servizi nei quali non vi è impiego di manodopera*”.

Il Mercato Elettronico trova la sua disciplina nell'art. 328, del DPR. 207/2010, Regolamento di attuazione al Codice degli Appalti; attraverso di esso le Stazioni Appaltanti possono effettuare acquisiti di beni e servizi sotto la soglia comunitaria , attualmente determinata in € 200.000,00 + iva.

Il commi 4, 5, 6, 7 dell'art. 328, descrivono il procedimento negoziato attraverso il quale si concreta una RDO, nello specifico :

- verranno invitate al procedimento tutte le aziende iscritte al Bando di riferimento;
- ai fini della presentazione delle offerte, si terrà conto dei principi generali stabiliti dall'art. 70 del Codice degli Appalti;
- ai fini della valutazione circa l'anomalia delle offerte si terrà conto della procedura che automaticamente viene disciplinata dal Mepa di Consip, ovvero, per offerte di numero inferiore a 5 , mediante apposita verifica di congruità con il Mercato di riferimento ovvero con procedure di gara esperite da altre Amministrazioni;
- ai fini dell'aggiudicazione troverà applicazione il criterio del prezzo più basso, inferiore rispetto a quello posto a base di gara , ai sensi dell'art. 82 del D. Lgs. 163/2006,
- il contratto sarà stipulato per scrittura privata, consistente nello scambio dei documenti di offerta e accettazione firmati digitalmente dal fornitore e dalla stazione appaltante, a seguito dell'esecutività della determina di aggiudicazione.

In riferimento alla RDO di cui si tratta, l'Area Vasta 3 adotta, in aggiunta alla documentazione prevista dai Bandi di Abilitazione del Mercato Elettronico, gli elaborati di seguito elencati:

- Allegato A: Dichiarazione sostitutiva
- Allegato B: Condizioni particolari di contratto
- Allegato C: Capitolato Tecnico- fabbisogno
- Allegato D: Formulario offerta
- Allegato E: Comunicazione rischi

Si da atto che dal presente provvedimento non derivano oneri economici da imputare al budget di gestione e, che il valore della RDO verrà imputato al competente conto economico del Bilancio di Area Vasta 3, quando sarà adottato il provvedimento di aggiudicazione definitivo.

Si da atto che, ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. 163/2006, il Responsabile Unico del Procedimento, è la dott.ssa Barbara Bucossi dell'U.O.C. Approvvigionamenti e Logistica dell'Area Vasta 3, abilitata al MEPA, in qualità di Punto Ordinante. Il Rup si avvarrà durante le fasi del procedimento, dalla progettazione, alla esecuzione contrattuale delle figure dotate della opportuna competenza tecnico-professionale, previa verifica circa la non sussistenza delle cause di incompatibilità o conflitti di interessi.



Alla luce di quanto esposto nel documento istruttorio, cui si fa espresso richiamo, si propone di adottare la determina che disponga di

1. **AUTORIZZARE** l'indizione di una procedura di gara sottosoglia, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.163/2006, mediante ricorso al Mercato Elettronico di Consip, ai sensi dell'art. 328 comma 4, del Regolamento attuativo (Dpr 207/2010) realizzata attraverso il confronto concorrenziale delle offerte presentate in risposta alla richiesta di offerta (RDO) rivolta ai fornitori abilitati ai Bando Mepa – BSS – Beni Servizi Sanità, con aggiudicazione secondo il criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 82 del D. Lgs. 163/2006.
2. **DARE ATTO**, ai sensi di quanto previsto dall'art. 11 comma 2 del D.Lgs. 163/2006, che gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e di aggiudicazione sono quelli riportati nel documento istruttorio e risultanti in dettaglio dagli schemi di documentazione di gara allegata alla presente.
3. **DARE ATTO** che il contratto potrà subire deroghe/annullamenti per effetto di processi di riorganizzazione adottati dall'Amministrazione centrale e, recessi anticipati a seguito dell'attivazione di Convenzioni della Consip SpA o della SUAM o per effetto dell'aggiudicazione di gare a livello aziendale prima della scadenza naturale di ogni contratto, tenuto conto della convenienza economica di ciascuno.
4. **DARE ATTO**, che alla copertura finanziaria della spesa presunta, in ribasso sulla base d'asta definita in €. 140.000,00 + iva, si farà fronte con il budget che verrà negoziato e che verrà assegnato per l'anno 2014, prevedendo pro-quota per la parte di pluriennalità della spesa, nei budget degli anni successivi le somme necessarie a copertura della spesa per l'esecuzione contrattuale con imputazione al seguente Conto Economico 0102020601.
5. **DARE ATTO** che la presente determina non è sottoposta a controllo regionale ai sensi dell'art. 4 della Legge 412/91 e dell'art. 28 della L.R. 26/96 e s.m.i..
6. **DARE ATTO** che ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., il Responsabile del Procedimento è la

dott.ssa Barbara Bucossi, dell'U.O.C. Acquisti e Logistica dell'Area Vasta 3, abilitata come Punto ordinante, al sistema MEPA/Convenzioni di Consip SpA.

7. **DARE ATTO** che in adempimento alla DGR 1670 del 26/11/2012, di modifica dell'allegato A, punti 4 e 5 della DGR 902 del 3/7/2008, la presente determina rientra nell'ambito dell'attività di verifica esercitata dall'Osservatorio Regionale dei contratti, mediante accesso al sistema Attiweb.
8. **TRASMETTERE** il presente atto al Collegio Sindacale a norma dell'art. 17 della L.R. 26/96 e s.m.i

Il Responsabile del Procedimento  
(Dott.ssa Barbara Bucossi)

Il sottoscritto esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo della legittimità del presente provvedimento e ne propone l'adozione al Direttore Generale.

Il Responsabile U.O. C.Acquisti e Logistica  
(Dott. Massimiliano Carpineti)

**- ALLEGATI -**

- Allegato A: "Dichiarazione sostitutiva"
- Allegato B: "Condizioni particolari di contratto"
- Allegato C: "Allegato tecnico-fabbisogno"
- Allegato D: "Formulario offerta"
- Allegato E: "Comunicazione rischi impresa"

**ALLEGATO “A”: AUTOCERTIFICAZIONE**

Dichiarazione sostitutiva (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.)

**OGGETTO:**

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ in qualità di legale rappresentante (oppure in qualità di procuratore speciale, giusta procura speciale autenticata nella firma in data \_\_\_\_\_ dal Notaio in \_\_\_\_\_ Dott. \_\_\_\_\_, repertorio n. \_\_\_\_\_) della ditta \_\_\_\_\_, con sede in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, codice fiscale n. \_\_\_\_\_ partita IVA n. \_\_\_\_\_ n.tel. \_\_\_\_\_ n.fax \_\_\_\_\_ indirizzo PEC (posta elettronica certificata) \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

di partecipare alla procedura indicata in oggetto come: (barrare la casella che interessa)

Cooperativa sociale di tipo B (l. 381/91);

Impresa singola (art. 34, lettera a) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.)

Consorzio (art. 34, lettere b) e c) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.) – Indicare forma giuridica:

Indicare le consorziate per le quali il Consorzio concorre:

Denominazione sociale	Forma giuridica	Sede legale

Ovvero

RTI/Consorzio/Gruppi (art. 34, lettere d), e), f) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.) – Indicare forma giuridica:

Formalmente costituito

si

no

Indicare le imprese:

Denominazione sociale	Forma giuridica	Sede legale

E che l'Impresa capogruppo è: \_\_\_\_\_

A tal fine il sottoscritto, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e s.m.i., consapevole delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci e/o formazione di atti falsi e/o uso degli stessi ai sensi e per gli effetti dell'art 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.

**DICHIARA**

sotto la propria responsabilità:

1. che la ditta è iscritta nel Registro delle Imprese tenuto dalla CCIAA di \_\_\_\_\_ per la seguente attività (in sintesi):

\_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

ed attesta i seguenti dati (per le ditte con sede in uno stato straniero, indicare i dati di iscrizione nell'Albo o Lista ufficiale dello Stato di appartenenza):

numero di iscrizione \_\_\_\_\_

data di iscrizione \_\_\_\_\_

durata della ditta/data termine \_\_\_\_\_

forma giuridica \_\_\_\_\_

la categoria ai sensi della L. 180/2011:

- **micro impresa** (il cui organico sia inferiore a 10 persone e il cui fatturato o il totale di bilancio annuale non superi 2 milioni di euro)
- **piccola impresa** (il cui organico sia inferiore a 50 persone e il cui fatturato o il totale del bilancio annuale non superi 10 milioni di euro)
- **media impresa** (il cui organico sia inferiore a 250 persone e il cui fatturato non superi 50 milioni di euro o il cui totale di bilancio annuale non sia superiore a 43 milioni di euro)
- **grande impresa**

2. che l'amministrazione è affidata ad un (compilare solo il campo di pertinenza):

- Amministratore Unico, nella persona di: nome \_\_\_\_\_  
 cognome \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_  
 il \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_ nominato il  
 \_\_\_\_\_ fino al \_\_\_\_\_ con i seguenti poteri alla  
 carica: \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_;

- Consiglio di Amministrazione composto da n. \_\_\_\_\_ membri in particolare da (indicare i dati di tutti i consiglieri):  
nome \_\_\_\_\_ cognome \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
C.F. \_\_\_\_\_, residente in \_\_\_\_\_ carica \_\_\_\_\_  
(Presidente del Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato, Consigliere,.....) nominato il \_\_\_\_\_ fino al \_\_\_\_\_ con i seguenti poteri associati alla carica: \_\_\_\_\_;

*(nel caso occorra maggiore spazio allegare fogli integrativi)*

3. che ai sensi dell'art. 38, comma 1, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.:

a) l'impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni;

b) non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27/12/1956 n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della L. 31/5/1965 n. 575 nei confronti :

del titolare o del direttore tecnico se l'impresa è individuale;

dei soci o del direttore tecnico se l'impresa è una società in nome collettivo;

degli amministratori muniti dei poteri di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico o persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o di consorzi,

dei soci accomandatari o del direttore tecnico se l'impresa è una società in accomandata semplice;

dei soci muniti dei poteri di rappresentanza o del direttore tecnico se l'impresa è una società per azioni o un altro tipo di società

dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata;

c) non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell' art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulle moralità professionale; che non è stata emessa alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, par. 1, direttiva CE 2004/18, nei confronti :

del titolare o del direttore tecnico se l'impresa è individuale;

dei soci o del direttore tecnico se l'impresa è una società in nome collettivo;

degli amministratori muniti dei poteri di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico o persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o di consorzi,

dei soci accomandatari o del direttore tecnico se l'impresa è una società in accomandata semplice;

dei soci muniti dei poteri di rappresentanza o del direttore tecnico se l'impresa è una società per azioni o un altro tipo di società

dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata;

d) l'impresa non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17 della L. n. 55 del 19/3/1990;

e) non sono state commesse gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

f) l'impresa non ha commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara e non ha commesso un errore grave nell'esercizio dell'attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante;

g) l'impresa non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui l'impresa è stabilita;

h) non risulta, ai sensi del comma 1-ter, l'iscrizione nel casellario informatico di cui all'art. 7, comma 10, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti e condizioni per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti;

i) l'impresa non ha commesse violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui l'impresa è stabilita;

l) con riferimento alle norme che disciplinano il lavoro dei disabili (L. 12/3/1999 n. 68):

***(barrare la casella corrispondente):***

l'impresa è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili;

l'impresa non è soggetta agli obblighi derivanti dalla L. 68/99 in quanto **(barrare la casella corrispondente alla fattispecie di non assoggettabilità prevista dalla legge medesima):**

- la Ditta occupa un numero di dipendenti inferiore a 15 (quindici);
- la Ditta occupa un numero di dipendenti superiore a 14 (quattordici) e inferiore a 35 (trentacinque) ma non ha effettuato nuove assunzioni a tempo indeterminato dopo il 18 gennaio 2000;

m) non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett.c), del D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1, del decreto legge 4 luglio 2006 n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006 n. 248;

m-bis) non risulta, ai sensi dell' art.4, comma 9-quater, l'iscrizione nel casellario informatico di cui all'art. , comma 10, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione SOA;

m-ter) che non si trova nelle condizioni di cui all'art. 38 m-ter), ai sensi del quale, i soggetti di cui all'art. 38, c , lett.b) del D.Lgs. 163/2006, pur essendo stati vittime dei reati di cui all'art. 7 del D.L. 13/05/1991 n. 203, non risultano aver denunciato i fatti all'autorità giudiziari, salvo che non ricorrano i casi previsti dall'art.4, primo comma, della legge 24/11/1981 n.689;

4. che ai sensi dell'art. 38, comma 2, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. i seguenti soggetti:

- titolare o direttore tecnico se l'impresa è individuale;
- soci o direttore tecnico se l'impresa è una società in nome collettivo;
- soci accomandatari o direttore tecnico se l'impresa è una società in accomandata semplice;
- soci muniti dei poteri di rappresentanza o direttore tecnico se l'impresa è una società per azioni o un altro tipo di società;

hanno riportato le seguenti condanne per le quali hanno beneficiato della non menzione:

---

---

---

5. la inesistenza di cause di esclusione di cui all'art. 3, comma 3, del R. D. n. 2440/1924 e di cui all'art. 1 bis comma 14 della legge 383/2001 e s.m.i., con riferimento alle norme sull'emersione del lavoro nero **(barrare la casella corrispondente):**

che la ditta non si è avvalsa dei piani individuali di emersione di cui alla legge 383/2001 e s.m.i.;

che la ditta si è avvalsa dei piani individuali di emersione di cui alla legge 383/2001 e s.m.i., ma che il periodo di emersione si è concluso;

6. di non incorrere nei divieti di cui agli artt. 36, comma 5, ovvero 37, comma 7, del D.Lgs. 163/06;

7. che l'R.T.I. o il Consorzio sono già costituiti, come si evince dalla copia autenticata allegata;

ovvero in alternativa

che è già stata individuata la sottoindicata Impresa a cui, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza, ovvero la sottoindicata Impresa consorziata per la quale concorre il Consorzio e che vi è l'impegno ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 37, comma 8, del D.lg. 163/2006 e s.m.i, come si evince dalla dichiarazione (o dichiarazione congiunta) allegata

---

8. (in ipotesi di avvalimento) che è stata individuata la sottoindicata ditta quale ditta ausiliaria

---

**(barrare la casella corrispondente):**

9. che non si trova, rispetto ad altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile o in una qualsiasi relazione anche di fatto, con alcuno dei partecipanti alla medesima procedura se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale

**oppure**

di essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, e di aver formulato autonomamente l'offerta, con indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione;

10. che l'impresa è in regola con il versamento dei contributi Inail/Inps

- sede INPS (indirizzo completo) \_\_\_\_\_
- n. posizione contributiva \_\_\_\_\_
- sede INAIL (indirizzo completo) \_\_\_\_\_
- n. posizione assicurativa \_\_\_\_\_ ; P.A.T. \_\_\_\_\_
- Contratto \_\_\_\_\_ collettivo \_\_\_\_\_ nazionale \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_ lavoro \_\_\_\_\_ applicato \_\_\_\_\_
- Numero soggetti impiegati: \_\_\_\_\_

11. (barrare la casella corrispondente)

di voler subappaltare o concedere in cottimo una quota di appalto comunque in misura non superiore al 30% in conformità a quanto previsto dall'art. 118 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e che la parte del servizio eventualmente da subappaltare o concedere a cottimo è la seguente:

\_\_\_\_\_

OPPURE

di non voler subappaltare o concedere in cottimo alcuna quota di appalto.

(Nel caso l'impresa dichiari di non voler subappaltare alcuna quota dell'appalto, lo stesso dovrà essere eseguito in proprio dal soggetto aggiudicatario);

12. di accettare, in caso di aggiudicazione, le varianti, in diminuzione o in aumento entro il quinto del valore del contratto, che l'Amministrazione dovesse adottare per esigenze sopravvenute dettate da disposizioni di legge o regolamentari o per cause imprevedute o imprevedibili (art. 310 D.P.R. 207/2010);
13. di essere a perfetta conoscenza di tutte le prescrizioni, norme ufficiali, e le leggi vigenti che disciplinano l'appalto in oggetto;
14. di aver preso piena conoscenza e di accettare senza riserva alcuna ogni norma, requisito e clausola descritta nel capitolato speciale, nonché delle norme che regolano la procedura di aggiudicazione e di obbligarsi, in caso di aggiudicazione, ad osservarli in ogni loro parte in modo pieno ed incondizionato;
15. di aver considerato e valutato tutte le condizioni, incidenti sulle prestazioni oggetto della gara, che possono influire sulla determinazione dell'offerta e delle condizioni contrattuali e di aver preso conoscenza di tutte le circostanze, generali e specifiche, relative all'esecuzione del contratto e di averne tenuto conto nella formulazione dell'offerta economica;
16. di aver tenuto conto, nella preparazione della propria offerta, degli obblighi relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di condizioni di lavoro e di previdenza e di assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i servizi;



17. di accettare espressamente che ogni comunicazione attinente l'appalto venga fatta a mezzo fax al recapito \_\_\_\_\_ o al recapito PEC \_\_\_\_\_ sollevando con ciò l'Azienda da ogni responsabilità in merito alla mancata comunicazione di eventuali ulteriori informazioni e/o integrazioni;
18. di eleggere domicilio ai fini di ogni altra comunicazione che presuppone uno strumento differente dal fax o PEC presso Ditta/Sig. \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Prov \_\_\_\_\_.
19. di essere informato, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. N. 196 del 30.6.2003 art. 7 e seguenti e secondo quanto previsto dall'art. 48, comma 2, del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
20. di essere a conoscenza che l'Azienda si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni, ai sensi dell'art. 15 della L. 183/2011;
21. di essere consapevole che qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, questa Impresa verrà esclusa con segnalazione all'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici; se risultata già aggiudicataria decadrà dalla aggiudicazione medesima la quale verrà annullata e/o revocata con conseguente escussione della cauzione prestata e segnalazione all'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici; inoltre, qualora la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione fosse accertata dopo la stipula dell'eventuale contratto, questo potrà essere risolto di diritto dall'Azienda ai sensi dell'art. 1456 del cod.civ..
22. di aver tenuto conto, nel predisporre l'offerta, degli obblighi relativi alle norme in materia di sicurezza sul lavoro, valutando i costi dei rischi specifici della propria attività;
23. di autorizzare, qualora un partecipante alla gara eserciti ai sensi della L.241/90 la facoltà di accesso agli atti dell'Amministrazione a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara;

**Oppure:**

La ditta \_\_\_\_\_ dichiara di non autorizzare per i motivi (la dichiarazione dell'offerente dovrà enunciare segreti tecnici o commerciali, o privativa industriale, coperti da brevetto. L'Ente si riserva di valutare la compatibilità dell'istanza di riservatezza nel rispetto del diritto di accesso dei soggetti portatori di interessi o diritti soggettivi)

\_\_\_\_\_ le parti relative all'offerta tecnica che saranno espressamente indicate con la presentazione della stessa, ovvero delle giustificazioni dei prezzi che saranno eventualmente richieste in sede di verifica delle offerte anomale.

Inoltre, AI SENSI DELLA LEGGE 13 AGOSTO 2010,N. 136 SULL'OBBLIGO DI TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI,

- 1) l'impresa in caso di affidamento dell'appalto dichiara di assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla suddetta. A tal fine si impegna a :
- A) ad utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso la Società Poste Italiane spa, dedicati alle commesse pubbliche per i movimenti finanziari relativi alla gestione del presente appalto;

B) a comunicare all'Asur Area Vasta 3 gli estremi identificativi dei conti correnti di cui al punto precedente, nonché le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi, entro sette giorni dalla loro accensione;

C) a prevedere nei contratti che saranno sottoscritti con imprese a qualsiasi titolo interessate a lavori/servizi/forniture oggetto del presente appalto, quali ad esempio subappaltatori/subcontraenti, la clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata legge, a pena di nullità assoluta dei contratti stessi;

D) se ha notizia dell'inadempimento agli obblighi di tracciabilità finanziaria da parte di soggetti di cui alla precedente lettera C), a risolvere immediatamente il rapporto contrattuale con la controparte, informando contestualmente sia l'Asur Area Vasta 3 sia la Prefettura-ufficio territoriale del Governo territorialmente competente;

2) L'impresa dichiara di essere consapevole che ai fini di verificare l'applicazione della norma, l'Asur Area Vasta 3 potrà richiedere all'appaltatore copia dei contratti di cui alla lettera C), l'impresa si impegna fin d'ora a provvedere ad adempiere alla richiesta entro i termini che verranno dati.

3) L'impresa dichiara di essere a conoscenza che l'Asur Area Vasta 3 risolverà il contratto in tutti i casi in cui le transazioni siano eseguite senza avvalersi di banche o delle Società Poste Italiane Spa.

....., lì.....

Per la ditta

II DICHIARANTE

.....  
(firma leggibile)

Avvertenza:

La presente dichiarazione deve essere prodotta unitamente a copia fotostatica di un documento di identità dei sottoscrittori, in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.. **In assenza di copia del documento di identità, la dichiarazione è nulla e non può essere successivamente regolarizzata.**

N.B Qualora la documentazione venga sottoscritta dal "procuratore/i" della società ed dovrà essere allegata copia della relativa procura notarile (GENERALE O SPECIALE) o altro documento da cui evincere i poteri di rappresentanza.

**N.B. Il modello deve essere compilato contrassegnando le dichiarazioni che sono alternative.**

Per eventuali carenze di spazio, la ditta può allegare alla presente foglio/i integrativo/i.



AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE  
AREA VASTA 3

Allegato B  
CONDIZIONI PARTICOLARI DI CONTRATTO  
CIG

#### ART. 1. OGGETTO DELLA RDO

La RDO “FORNITURA DI N. 2 AUTOMEZZI AVANZATI DI SOCCORSO” – CPV \_\_\_\_\_ ha per oggetto la fornitura delle autoambulanze dalle caratteristiche tecniche specificate nell’Allegato “C” Capitolato Tecnico e Fabbisogno.

L’acquisizione avverrà mediante ricorso al Mercato Elettronico di Consip, attraverso la formulazione di richiesta di offerta (RDO) rivolta ai fornitori abilitati.

La RDO sarà formulata in riferimento alla categoria di prodotti rientranti nel bando di abilitazione al Mepa .

#### ART. 2. durata dell’appalto

Il contratto di fornitura avrà decorrenza dalla notifica dell’efficacia del contratto.

#### ART. 3. CARATTERISTICHE - REQUISITI TECNICI ASSISTENZA

L’Impresa dovrà formulare la propria offerta sulla base delle caratteristiche tecniche elencate nell’ allegato C “Capitolato tecnico e fabbisogno” .

La ditta partecipante dovrà provvedere all’invio telematico delle schede tecniche e di sicurezza, che documentano il rispetto delle caratteristiche descritte nel “Capitolato tecnico e fabbisogno”.

Le schede tecniche dovranno riportare la marcatura CE, ove prevista, e dovranno comprovare la rispondenza alle norme specifiche emanate da enti operanti in ambito UE e a tutte le disposizioni di legge vigenti in materia di sicurezza.

L’invio delle schede tecniche e di sicurezza entro il termine fissato dall’Amministrazione costituiscono il presupposto per la valutazione di corrispondenza degli autoveicoli alle caratteristiche richieste e per l’efficacia del contratto.

Nel caso di non funzionamento del sistema, la ditta partecipante potrà adempiere all’invio delle schede tecniche e di sicurezza, avvalendosi di ogni mezzo alternativo all’inoltro telematico sul Mepa , previa comunicazione al Punto Ordinante, entro i termini di scadenza per la presentazione dell’offerta (fax, mail, corriere, ecc).

In caso di guasti o malfunzionamenti verificatisi entro i termini di garanzia, se l’intervento di manutenzione correttiva si rivelerà non risolvibile in loco, l’aggiudicatario dovrà garantire la continuità funzionale tramite fornitura temporanea di un muletto, con le medesime prestazioni tecnico-operative del prodotto offerto in gara.

La manutenzione ordinaria e straordinaria entro i termini di garanzia del sistema e di tutte le parti di ricambio, a qualsiasi titolo deteriorate, salvo il dolo, con relativa sostituzione delle parti difettose ed usurate con oneri a carico dell’impresa aggiudicataria;

Riparazione e/o sostituzione, entro i termini di garanzia, di quelle parti che per qualità di materiale, per carenze di

lavorazione o per imperfetto montaggio si dimostrassero difettose, sempre che ciò non dipenda da cause dovute a negligenza dell'utilizzatore o a cause di forza maggiore.

#### ART. 4. ENTITA' DELL' APPALTO E VARIAZIONI DELLA FORNITURA

L'importo complessivo dell'appalto posto a base d'asta è pari ad € 140.000,00 + IVA.

Nel caso in cui i prodotti aggiudicati subiscano delle innovazioni/modifiche (cessata produzione del nuova immissione di prodotti equivalenti, ecc...) o affiancati da altri più recente commercializzazione sarà facoltà dell'Ente acquistare i nuovi prodotti corrispondendo lo stesso prezzo convenuto in gara, o prezzo più basso (rilevandone la congruità di prezzo dal mercato), ovvero rifiutarli, quando con proprio giudizio insindacabile, i nuovi automezzi/allesimenti vengano ritenuti non perfettamente rispondenti alle specifiche esigenze del settore di utilizzo.

Ogni eventuale modifica in corso di fornitura dei prodotti offerti in sede di gara, dovrà essere preventivamente autorizzata dalla U.O. Acquisti e Logistica di Area Vasta 3, avallata a sua volta dall'U.O richiedente.

La fornitura potrà essere risolta o subire diminuzioni anche nei seguenti casi:

- processi di riorganizzazione dell'Area Vasta 3 ;
- modifica di protocolli operativi ;
- qualora i prezzi, sottoposti a verifica di congruità con quelli dei prodotti per i quali l'AVCP ha formulato i riferimenti o che scaturiscano da convenzioni Consip, o da contratti della centrale di committenza regionale (SUAM) o di gare regionali, siano eccessivamente onerosi rispetto ai prezzi praticati nel mercato ed il fornitore non accetti una rinegoziazione.

#### ART. 5 CONSEGNE E COLLAUDO

Il materiale oggetto della presente RDO dovrà essere consegnato, presso la Centrale Operativa 118 dell'AV3.

L'amministrazione si riserva di comunicare eventuali variazioni circa la sede di consegna dell'Area Vasta 3, qualora intervengano processi di accorpamento o riorganizzazione .

Le sedi di consegna sarà specificata nell'ordinativo di fornitura.

La consegna dovrà avvenire entro 90 giorni dalla data dell'ordinativo di fornitura.

Nel caso in cui la ditta aggiudicataria si trovasse nell'impossibilità di consegnare i beni oggetto della Rdo, dovrà darne tempestiva comunicazione all'Asur AV3 che formula riserva di valutare le motivazioni addotte e di adottare i provvedimenti conseguenti.

Il collaudo, che ha lo scopo di accertare la rispondenza della fornitura al progetto ed alle regole dell'arte, la corretta installazione, il perfetto funzionamento delle tecnologie, delle attrezzature di supporto e di allestimento. Il collaudo dovrà essere effettuato alla presenza del personale indicato dalla stazione appaltante e del personale referente dell'Aggiudicatario.

In sede di collaudo l'Aggiudicatario dovrà fornire:

- manuale d'uso (in lingua italiana);

L'esito positivo del collaudo è vincolante ai fini della verbalizzazione del giudizio di accettabilità della fornitura e successiva liberatoria del compenso spettante all'Aggiudicatario.

La stazione appaltante acquisisce la piena proprietà delle forniture o dei servizi prestati, che siano stati positivamente collaudati ed i relativi atti siano stati regolarmente approvati secondo la disciplina del presente atto.

Prima di tale approvazione tutti i rischi relativi alle forniture ed ai servizi prestati saranno a carico dell'appaltatore anche nell'ipotesi di detenzione degli stessi da parte della stazione appaltante.

#### ART. 6 PREZZO

L'AREA VASTA N. 3, pagherà all'impresa, per la fornitura in oggetto, il prezzo unitario offerto indicato nell'Allegato D – Formulario offerta, iva esclusa.

Il prezzo di fornitura s'intende comprensivo di spese di trasporto e delle altre spese accessorie e di tutti gli oneri di natura fiscale, esclusa solo l'IVA, per merce resa franco U.O. di destinazione.

#### ART. 7 OFFERTA ECONOMICA

L'offerta economica dovrà essere formulata mediante la compilazione dell'Allegato "D- formulario offerta", riportando il prezzo unitario in cifre ed in lettere e l'importo complessivo.

Non sono ammesse offerte in aumento rispetto all'importo a base d'asta, pertanto eventuali offerte superiori verranno escluse.

Eventuali offerte in alternativa, opzionali, parziali non verranno prese in considerazione, così come verranno escluse offerte espresse in maniera indeterminata, condizionate o con riferimento ad offerte relative ad altro appalto.

Si procederà all'aggiudicazione dell'appalto anche in presenza di una sola offerta ritenuta valida dall'Amministrazione.

#### ART. 8 SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE ALLA GARA

Sono ammessi a partecipare alla procedura i soggetti di cui all'art. 34 del D.lgs. 163/06 con le modalità di cui agli artt. 35, 36 e 37 del medesimo Decreto, in possesso dei requisiti di partecipazione previsti dal successivo art.7.

#### ART. 9 REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

I concorrenti che intendono partecipare alla gara di appalto dovranno dichiarare il possesso dei requisiti elencati nell'allegato "A" Autocertificazione. Tale atto costituisce parte integrante della documentazione amministrativa di gara.

**ART. 10 CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE.** Modalità d' esperimento della Rdo.

La fornitura sarà aggiudicata a favore del prezzo complessivo più basso rispetto alla base d'asta, ai sensi dell'art. 82 del Codice degli appalti, per l'intero lotto di beni.

In caso di parità di offerte si procederà ad una rinegoziazione con le ditte interessate.

A parità di prezzi verranno anche prese in considerazione le migliorie all'offerta (maggiori termini di garanzia, offerta di un periodo di manutenzione, opzioni di allestimento, ecc.)

L'Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione della fornitura in oggetto, se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione ai beni offerti, oggetto del contratto. In tal caso le Ditte non possono avanzare alcuna pretesa o rivendicazione.

L'Amministrazione, per motivi di pubblico interesse, si riserva la facoltà di revocare la presente gara di appalto senza che le imprese partecipanti possano accampare diritti di sorta

Alla scadenza del termine per la presentazione dell'offerta, l'Amministrazione procederà per il tramite di un seggio di gara costituito dal Rup e da due testimoni all'apertura della "busta amministrativa" ed alla valutazione circa la rispondenza della documentazione ai requisiti richiesti.

Le schede tecniche e di sicurezza saranno valutate ai fini della corrispondenza dei prodotti offerti con le caratteristiche richieste. All'esito dell'esame della documentazione tecnica, si procederà all'approvazione o non approvazione delle offerte.

Si procederà infine all'apertura delle offerte economiche delle aziende la cui documentazione amm.va e tecnica è stata approvata.

L'aggiudicazione provvisoria verrà effettuata sulla base della graduatoria generata in automatico dal Mepa.

L'aggiudicazione definitiva e la stipula del contratto avverranno dopo la verifica circa il possesso dei requisiti autocertificati.

Tutte le operazioni di gara, saranno comunicate con efficacia ai sensi dell'art. 79 del D. Lgs. 163/2006, alle aziende partecipanti con l'attivazione della funzione "attiva seduta pubblica" disciplinata da Mepa.

**ART. 11 PENALITÀ**

Per il ritardato adempimento delle obbligazioni assunte dagli esecutori, le penali da applicare sono stabilite dal RUP, nella misura giornaliera dell'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale che comunque potrà essere elevato fino al 10% in considerazione all'entità delle conseguenze legate all'eventuale ritardo.

Tali conseguenze saranno oggetto di motivata relazione redatta dal RUP.

L'applicazione delle penali è prevista, in particolare, nel caso in cui la mancata consegna non sia stata preceduta da alcuna comunicazione circa impedimenti oggettivi adeguatamente motivati.

Tale comunicazione preventiva dovrà essere fatta in maniera tale da consentire il ricorso ad altre soluzioni per consentire la regolare prosecuzione dell'attività.

L'Azienda potrà applicare sanzioni pecuniarie, a seconda della gravità di ogni singola inadempienza, nei casi di violazione degli obblighi contrattuali, tra cui in particolare:

- a) non corrispondenza delle caratteristiche qualitative tra i prodotti offerti e quelli forniti,
- b) mancato rispetto dei tempi di consegna,
- c) mancato rispetto delle condizioni e dei termini di gara.

Le tipologie sopra elencate non sono esaustive. L'Amministrazione si riserva di sanzionare ulteriori casi di inadempienza, vizi palesi o occulti dei beni.

L'applicazione delle penali, ovvero ogni eventuale altro indennizzo o rimborso contrattualmente previsto, avverrà, ove possibile, trattenendo l'importo relativo dal pagamento di fatture non ancora pagate o mediante detrazione diretta sulla fattura non ancora emessa alla data di invio della notifica di applicazione della penale; in tal caso l'impresa dovrà emettere la fattura con un importo da cui sia già defalcata la somma delle penali. Qualora



l'Amministrazione non abbia crediti pendenti nei confronti del fornitori eserciterà azione di rivalsa sulla cauzione definitiva.

#### ART. 12 GARANZIE

A garanzia delle obbligazioni contrattuali assunte dal Fornitore con la stipula del Contratto, l'aggiudicatario dovrà costituire un deposito cauzionale definitivo pari al 10% dell'importo complessivo contrattuale, esclusa l'IVA, in conformità al contenuto degli artt. 75 e 113 del D.lgs. 163/2006, valida per un periodo di 12 mesi decorrenti dalla data del verbale di collaudo, da prestarsi in uno dei modi previsti dalla Legge

**a) reale e valida cauzione in numerario da prestarsi con assegno circolare o con versamento da effettuarsi come segue:**

- presso qualsiasi sportello della **BANCA DELLE MARCHE con versamento a mezzo Bolletta di Tesoreria (ricevuta di versamento), indicando esattamente i seguenti dati: ASUR MARCHE AREA VASTA 3 Camerino iban IT13T0605502600000000004736;**
- presso qualsiasi altro **ISTITUTO DI CREDITO mediante bonifico bancario utilizzando le seguenti coordinate del c/c tecnico: ASUR AREA VASTA 3 Camerino iban IT13T0605502600000000004736;**

**b) fideiussione bancaria rilasciata da Aziende di Credito di cui all'art. 5 del R.D.L. 375/36 e successive modifiche ed integrazioni;**

**c) polizza assicurativa rilasciata da Imprese di Assicurazioni debitamente autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni, ai sensi del T.U. delle Leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con D.P.R. 449/39 e successive modificazioni.**

2. La garanzia opera per l'intero periodo contrattuale, e, comunque, sino alla completa ed esatta esecuzione delle obbligazioni nascenti dal Contratto; pertanto, la garanzia sarà svincolata, previa deduzione di eventuali crediti dell'Amministrazione verso il Fornitore, a seguito della piena ed esatta esecuzione delle obbligazioni contrattuali e decorsi detti termini.

3. In particolare, la cauzione rilasciata garantisce tutti gli obblighi specifici assunti dal Fornitore, anche quelli a fronte dei quali è prevista l'applicazione di penali e, pertanto, resta espressamente inteso che l'Amministrazione ha diritto di rivalersi direttamente sul deposito cauzionale per l'applicazione delle penali.

4. E' fatto salvo l'esperimento di ogni altra azione nel caso in cui la cauzione risultasse insufficiente.

5. Tale cauzione sarà restituita alla scadenza, dopo aver accertato la completa e regolare esecuzione del contratto, nonché ultimata e liquidata ogni ragione contabile.

6. Qualora la cauzione, sia prestata in uno dei modi di cui alle citate lettere b) e c) del precedente articolo, la fideiussione o la polizza assicurativa devono espressamente prevedere la clausola "pagamento a semplice richiesta" con la quale il fideiussore si obbliga, su semplice richiesta dell'Area Vasta 3 ad effettuare il versamento della somma richiesta anche in caso di opposizione del soggetto contraente ovvero di terzi aventi causa.

7. Le fideiussioni e polizze citate ai punti b) e c) dovranno prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, in deroga al disposto di cui all'art. 1944 comma 2 del C.C.

8. Qualora l'ammontare della garanzia dovesse ridursi per effetto dell'applicazione di penali, o per qualsiasi altra causa, il Fornitore dovrà provvedere al reintegro entro il termine di 10 (dieci) giorni dal ricevimento della relativa richiesta effettuata dall'Amministrazione.

Nessun interesse è dovuto sulle somme costituenti il deposito cauzionale.

#### ART. 13 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Qualora l'Impresa commetta ripetute violazioni degli obblighi assunti o in caso di grave inadempienza, l'ASUR Area Vasta 3 avrà la facoltà di risolvere il contratto *ipso-facto et de jure*, mediante semplice dichiarazione stragiudiziale notificata a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, con esclusione di ogni altra formalità legale.

L'ASUR AV3 potrà procedere alla risoluzione del contratto anche nel caso in cui l'Impresa non adempia alla consegna dei veicoli entro il termine di 3 mesi o entro il termine diversamente concordato, con scambio di corrispondenza, tra le parti stessa ASUR.

Nelle ipotesi di risoluzione la fornitura potrà essere richiesta alla ditta che segue in graduatoria che riesca ad adempiere nei termini indicati dalle presenti condizioni contrattuali ed allo stesso prezzo dell'aggiudicataria.

Ferme restando le ipotesi di risoluzione disciplinate nel presente Capitolato, in ogni caso, l'Amministrazione, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 3, comma 9 bis, della L. 136/2010, senza bisogno di assegnare previamente alcun termine per l'adempimento, risolverà di diritto, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, nonché ai sensi dell'art. 1360 del codice civile, previa dichiarazione da comunicarsi al Fornitore con racc. A.R., il contratto nell'ipotesi in cui le transazioni siano eseguite senza avvalersi del bonifico bancario o postale ovvero degli altri documenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni ai sensi della Legge 13 agosto 2010 n. 136.

#### ART. 14 RECESSO DAL CONTRATTO

L'ASUR potrà recedere in qualsiasi momento dal presente contratto, ai sensi dell'art. 11, commi 2 e 3 del D.P.R. n. 252/1998 qualora siano accertati tentativi di infiltrazione mafiosa.

A tale scopo, durante il periodo di validità del contratto, l'Impresa è obbligata a comunicare all'ASUR AV3 le variazioni intervenute nel proprio assetto gestionale (fusioni e/o trasformazioni, variazioni di soci o componenti dell'organo di amministrazione), trasmettendo comunicazione, entro 30 giorni dalla data delle variazioni.

Il recesso dal contratto potrà intervenire in caso di aggiudicazione di equivalente procedura di gara di rilievo ASUR o della Stazione Unica Appaltante Marche o qualora i prezzi dei prodotti oggetto di gara superino i livelli dei prezzi rilevati dall'AVCP, consultabili sul sito <http://www.avcp.it/>.

#### ART. 15 SUBAPPALTO

L'Impresa dovrà indicare nell'offerta la parte dell'appalto che intenda eventualmente subappaltare a terzi, restando comunque impregiudicata la responsabilità della stessa Impresa aggiudicataria.

In caso di subappalto, dovrà comunque essere richiesta la preventiva autorizzazione dell'ASUR, ai sensi delle norme vigenti, pena la risoluzione del contratto in caso di violazione di tale obbligo.

Il pagamento del corrispettivo relativo alla parte di fornitura in subappalto sarà effettuato all'impresa aggiudicataria, che è obbligata a trasmettere, entro 20 giorni da ogni pagamento al subappaltatore, copia della fattura quietanzata, ai sensi dell'art. 118 del d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i.

#### ART. 16 OBBLIGHI DEL FORNITORE PER LA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Per il rispetto di quanto stabilito dall'art. 3, comma 8, della Legge 13 agosto 2010 n. 136, e successive modificazioni e integrazioni, il Fornitore assume gli obblighi di effettuare tutti i pagamenti relativi al presente contratto esclusivamente con bonifico bancario o postale, tramite il conto corrente dedicato, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la tracciabilità delle operazioni, nonché a comunicare le generalità (nome e cognome) e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su detto/i conto/i.

Il Fornitore è tenuto a comunicare tempestivamente e comunque entro e non oltre 7 giorni dalla/e variazione/i qualsivoglia variazione intervenuta in ordine ai dati relativi agli estremi identificativi del/i conto/i corrente/i dedicato/i nonché le generalità (nome e cognome) e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su detto/i conto/i.

Il Fornitore, nella sua qualità di appaltatore, si obbliga, ai sensi dell'art. 3, comma 8, 2° periodo della Legge 13 agosto 2010 n. 136, ad inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori o i subcontraenti, a pena di nullità



assoluta, un apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136.

Il Fornitore che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui alla norma sopra richiamata procede all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, informandone contestualmente l'Area Vasta 3 e la Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo della Provincia ove ha sede la stazione appaltante. Per ciascuna transazione effettuata, il bonifico bancario o postale ovvero altro strumento di pagamento consentito deve riportare il codice identificativo di gara –(CIG):-----

#### ART. 17 COSTI SICUREZZA DA INTERFERENZA

La presente fornitura, ai sensi del D.Lgs.81/2008, non necessita del D.U.V.R.I., in quanto ai sensi della determinazione n.3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture trattandosi di mera fornitura senza installazione, non sono identificabili rischi da interferenza. Pertanto i costi della sicurezza sono pari a zero.

#### ART. 18 RESPONSABILI DEL CONTRATTO

Il fornitore all'atto della stipula del contratto si obbliga a nominare un responsabile del contratto, che sarà il referente responsabile nei confronti dell'Ente.

La vigilanza sulla corretta esecuzione del contratto è attribuita al Direttore dell'esecuzione contrattuale e dagli assistenti al Direttore in servizio presso i magazzini, successivamente nominati con apposito provvedimento, che assicurano la regolare esecuzione del contratto verificando che la fornitura e le prestazioni siano eseguite in conformità a quanto previsto nel presente capitolato. Il Direttore dell'esecuzione provvederà a comunicare al Responsabile del Procedimento eventuali inadempienze per l'attivazione del procedimento per l'applicazione delle penali..

#### ART. 19 FORO COMPETENTE

In caso di contestazione fra l'Area Vasta 3 e l'Impresa, che non possa essere composta in via transitoria e amichevole, competente per territorio è il Foro di Macerata.

In ogni caso, durante le more del giudizio, l'Impresa non può interrompere la fornitura, ma continuarla secondo le richieste dell'Asur Area Vasta 3.

#### ART. 20 CONTRATTO

La stipula del contratto avviene secondo le modalità disciplinate dal Mepa.

#### ART. 21 NORMA DI RINVIO

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente, si fa rimando alla normativa del D. Lgs. 163/2006, al Regolamento attuativo al Codice degli appalti, alla Legislazione civilistica ed a quanto disciplinato dalle norme generali e speciali definite dal Mercato Elettronico di Consip.

L'Ente si riserva di non procedere alla aggiudicazione qualora i prezzi non siano congrui, di adottare ogni e qualsiasi provvedimento di sospensione, annullamento, revoca, abrogazione, aggiudicazione parziale, dandone comunicazione alle ditte concorrenti. Tale provvedimento potrà essere posto ad insindacabile giudizio di questa Azienda senza che i concorrenti medesimi possono accampare alcuna pretesa o diritto al riguardo.





AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE  
AREA VASTA 3

Allegato C  
CONDIZIONI PARTICOLARI DI CONTRATTO  
CIG \_\_\_\_\_

#### ART. 1 – OGGETTO.

L'appalto ha per oggetto la fornitura di n. 2 **autoambulanze** di tipo "A soccorso avanzato" (DM 553/87), per la Centrale Operativa 118 di Macerata, recanti le caratteristiche tecniche di seguito riportate:

#### CARATTERISTICHE TECNICHE:

##### Caratteristiche tecniche veicolo:

<b>LUNGHEZZA</b>	NON SUPERIORE A 5500 mm
<b>PASSO MEDIO</b>	3500 mm.
<b>TETTO</b>	ALTO ORIGINALE , non superiore a 2600 mm
<b>PESO COMPLESSIVO A PIENO CARICO</b>	NON SUPERIORE A 35 quintali

<b>MOTORIZZAZIONE</b>	turbodiesel ad iniezione diretta tipo "Common Rail" intercooler
<b>CILINDRATA</b>	inferiore a 2500 cc, con potenza non inferiore a 160 CV
<b>NORMATIVA ECOLOGICA</b>	EURO 5
<b>TRAZIONE</b>	Anteriore
<b>CAMBIO</b>	Manuale a 5 o 6 marce + retromarcia
<b>STERZO</b>	Servosterzo con idroguida
<b>SISTEMA FRENATURA</b>	Con ABS con 4 freni a disco + EBD e MBA sistema di assistenza alla frenata
<b>SOSPENSIONI</b>	Autolivellanti originali
<b>MOTORE</b>	Con griglia paracoppa

<b>DOTAZIONI VEICOLO</b>	
<b>DOTAZIONE VANO GUIDA</b>	Doppio air bag per sedili anteriori
	Specchietti retrovisori elettrici
	Chiusura portelli centralizzata con telecomando
	Batteria principale potenziata minimo 90 Ah

	Batteria ausiliaria minimo 100 Ah del tipo "Gel senza manutenzione" con sistema separato per le utenze sanitarie dotata di partitore di carica e staccabatteria automatico per isolare l'impianto ausiliario, alternatore da minimo 120 Ah,
	fari fendinebbia anteriori e retronebbia
	Dotata di portellone laterale scorrevole vetrato
	Porta posteriore vetrata a due battenti
	Vetri fissi e scorrevoli opacizzati per 3/4 con tendine parasole scorrevoli all'interno
	Irrobustimento dell'intelaiatura, tramite profilati e lamiere di acciaio a costituire una cellula di sicurezza integrale per tutto il vano sanitario
	Riscaldatore per motore e vano sanitario elettrici
	Sedile guida regolabile in altezza e profondità
	Predisposizione per apparati di comunicazione radio, telefonici, computer di bordo e GPS con installazione antenna UHF 450 Mhz e antenna per GPS, schermatura metallica a massa stesura cavi coassiali fino alla plancia cruscotto ed eventuale installazione degli apparati
	Impianto di distribuzione O2 con n.2 bombole da 7 litri, alloggiato in apposito vano, incavato nella paratia dietro sedile passeggero, con n.2 riduttori di pressione, n.2 manometri elettronici, n.1 scambiatore per passaggio da bombola a bombola con accesso alle valvole di apertura/chiusura bombole ed allo scambiatore dal vano sanitario, tubazioni omologate e protette da urti ad alta resistenza conformi alla normativa vigente
	Pulsantiera di comando dispositivi elettrici esterni ed interni posta nel cruscotto
	n. 1 faro di ricerca portatile con batteria ricaricabile completo di cono giallo
	n. 2 torce per segnalazioni
	n. 2 torce da segnalazione per nebbia
	n. 1 estintore a polvere da 3 Kg.

ALLESTIMENTO ESTERNO	
	La Sagoma del veicolo allestito in altezza non deve superare Mt. 2,58
	Ripetitori posteriori alti per frecce, terzo stop e fari illuminazione zona posteriore carico
	n. 4 fari girevoli stroboscopici di colore blu incassati e non sporgenti oltre l'altezza del tetto del veicolo
	Sirena bitonale elettronica omologata da posizionare anteriormente sopra al parabrezza all'esterno su apposito supporto e sirena supplementare elettronica omologata da posizionare dietro al paraurti anteriore
	Pedana laterale automatica elettrica con funzionamento sincrono all'apertura della porta scorrevole laterale, non gravante su di essa per il movimento di apertura e chiusura con spia di segnalazione pedana fuori in cabina di guida e rivestimento alluminio antiscivolo
	Pedana posteriore in alluminio antiscivolo
	Scritte, fasce rifrangenti e strisce esterne a norma con stemmi internazionali di

	soccorso, con eventuale applicazione del “logo” che verrà indicato prima dell’inizio dei lavori di allestimento
	Gocciolatoio nelle pareti laterali e posteriori del veicolo
	Livello di rumorosità acustica in misura nettamente inferiore ai limiti previsti dalla norma ISO 5128-1980
	Due faretti lampeggianti a luce arancione con accensione sincrona all’apertura delle porte ed esclusione tramite apposito interruttore
	Due faretti a luce bianca installati posteriormente per la corretta illuminazione dell’area di carico e scarico della lettiga con accensione sincrona con l’apertura delle porte

ALLESTIMENTO VANO SANITARIO	
	Tetto del vano sanitario realizzato mediante padiglione monoblocco multifunzionale
	Rivestimento interno del comparto sanitario deve essere realizzato con materiale resistente ad urti e sollecitazione, di bassa porosità, lavabile, ignifugo ed autoestinguente, inodore e igienizzabile, a struttura modulare con parti sostituibili singolarmente in caso di rottura. Tutte le strutture di rivestimento devono garantire la sicurezza passiva, arrotondate e prive di spigoli vivi e sporgenze contundenti (EN 1789)
	Il livello di pressione acustica interno al vano sanitario dovrà essere contenuto entro i limiti previsti dalla normativa UNI EN 1789/2007. Dovrà essere presentata adeguata certificazione di un ente accreditato.
	Paratia divisoria vano sanitario e cabina di guida costruita con materiale termoformato dotato di una finestra con vetri scorrevoli, con cristalli di sicurezza. Nella parte del vano sanitario installazione supporto forbici Robin, e box alloggiamento per guanti monouso
	Vano laterale sulla paratia divisoria cabina di guida e vano sanitario, posto in prossimità del portellone scorrevole per l’alloggiamento ad incasso delle bombole di ossigeno
	Vano ricavato nel sottotetto, sopra la cabina di guida, chiudibile mediante sportello basculante, illuminato
	Piano di calpestio in materiale indeformabile, ignifugo, antisdrucchiolo, lavabile e disinfettabile con raccordo curvilineo alle pareti (tipo vasca)
	Porta divisoria tra vano guida e vano sanitario a chiusura elettrificata
	Tre posti a sedere del vano sanitario corredati di cinture di sicurezza omologate a tre punti, con schienale imbottito minimo 100 mm, con braccioli e poggiatesta integrato, con rivestimento in materiale ignifugo ed autoestinguente, lavabili e disinfettabili, solidamente ancorati in modo da resistere ad una accelerazione pari a

	10 g e come da norma ECE R 17, l'apposita certificazione di avvenute prove dinamiche dovrà essere allegata alla documentazione tecnica
	Un sedile richiudibile disposto contromarcia alla testa paziente, mobile a paratia
	Due sedili frontemarcia richiudibili installati lungo la fiancata destra
	Maniglione longitudinale di sostegno fissato al soffitto + maniglie di salita porta posteriore e portellone laterale
	Vetri fissi e scorrevoli opacizzati per $\frac{3}{4}$
	n. 2 portaflebo anti-oscillazione a scomparsa n. 2 ganci portasacche universali
	n. 1 lampada di servizio a luce bianca portatile, ricaricabile, in apposito alloggiamento nell'area posteriore del vano sanitario

MOBILIO ED ARREDI	Mobili ed arredi interni realizzati in acciaio o altre leghe metalliche resistenti, privi di spigoli vivi. <b>N.B.</b> Tutti i supporti atti a contenere le apparecchiature devono essere realizzati ed ancorati alle pareti per resistere come minimo ad una accelerazione pari a 10 G con direzione longitudinale e trasversale al veicolo nei due versi
PARETE SINISTRA	
	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Nella parte bassa fino all'altezza del passaruota a partire dalla paratia, Box rifiuti con sportello a bascula, al livello superiore alloggiamento e aggancio e presa elettrica per aspiratore portatile Leardal LSU in sequenza superiore fino all'altezza del finestrino cassettera lavabile e disinfettabile con 2 cassette. Al lato del box rifiuti, fino al margine e per l'altezza del passaruota alloggiamento, per materiali tecnici, con sportello scorrevole lateralmente, al livello superiore alloggiamento e aggancio 10g a norma EN 1789 per Monitor tipo Lifepak 15 completo di tasche laterali e carica batterie, nello stesso alloggiamento nel lato verso il passaruota allocazione di una presa elettrica V. 220 sotto protezione Differenziale, 4 prese V.12, prese 1 per termoculla</li> <li>2. In sequenza laterale al precedente fino alla meta e sopra al passaruota allocazione di un scomparto a due piani con portelli a vetrina scorrevoli laterali, ed illuminazione interna.</li> <li>3. Al lato posteriore e per l'altezza del passaruota scomparto con portello dove alloggiare materiale di piccolo taglio, al livello superiore e laterale alla vetrinetta per un'altezza fino al pensile, allocazione di un intelaiatura in tubo metallico con alloggiamento e aggancio 10 g (EN 1789) per sedia portantina tipo Ferno EZGLEDE.</li> <li>4. Mobile a pensile posto per la lunghezza della parete e discendente dal sottotetto fino all'altezza del finestrino, in cui nella parte vicino alla paratia alloggiata in pannello fisso sono allocate, pulsantiera per comandi utenze vano sanitario, comandi aspiratore fisso e tre prese ossigeno modello UNI.</li> <li>5. In sequenza, comparto a chiusura con portello aeronautico con funzione di scaldaliquidi.</li> <li>6. In sequenza per il restante comparto a chiusura con portello aeronautico per allocare materiali sanitari di piccolo taglio, con illuminazione interna.</li> <li>7. Nello spazio intermedio fra mobiletti a terra e quelli pensili, a partire in concomitanza della paratia, alloggiamento a vista con aggancio e presa</li> </ol>

	<p>elettrica per ventilatore polmonare tipo Ventil &amp; Tron, in sequenza posizionamento di due erogatori di ossigeno completi di gorgogliatore, vaso aspira secreti, Sfigmomanometro aneroide, box portaaghi, presa ossigeno UNI per CPAP.</p> <p>8. In successione fino all'alloggiamento della sedia, vano a vista dove con palo per fissaggio pompa infusione, alloggiamento e aggancio, per frigo portatile, con installazione delle relative prese, 1 presa elettrica V. 220 e 1 presa elettrica 12 V.</p>
PARETE DESTRA:	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Pensile alloggiato lungo tutta la parete, realizzato in materiale termoformato con sportello tipo aeronautico, antifurto materiali, con bordo inferiore di contenimento e finestrella di visibilità interna, illuminati internamente mediante plafoniera.</li> <li>2. Barella a cucchiaio con cinture di sicurezza (tipo FERNO EXL 65) da alloggiare su portellone posteriore sinistro con agganci a 10 G in alternativa ad alloggiamento sotto il piano traslabile insieme a tavola spinale;</li> <li>3. Barella autocaricante Ferno mod. 26 a norma EN 1865, con sistema di aggancio 10 G conforme alla EN 1789, relative cinture di sicurezza comprensive di cinture spalle (mod.417-1) posizionata su piano traslabile dotata di fermi e bloccaggi su più punti; Vano sottostante per lo stivaggio della barella spinale e della barella a cucchiaio, adeguata certificazione dovrà essere allegata alla documentazione tecnica;</li> <li>4. 2° barella d'emergenza, pieghevole, con relative cinture e con dispositivo di fissaggio e di sicurezza a norma (fermo barella) da utilizzare in contemporanea con la barella primaria;</li> <li>5. N.1 sfingomanometro aneroide da parete a schermo grande</li> </ol>
IMPIANTO ELETTRICO E DI SERVIZIO	<p>Realizzato a norma, con duplicazione del circuito elettrico del vano sanitario con cavi di alimentazione singoli di adeguata sezione ad isolamento rinforzato, per ogni utenza, antifiamma: doppia batteria, caricabatteria, staccabatteria meccanico:</p> <p>n. 6 prese 12V da 6 Ah cadauna di cui una nella parte posteriore</p> <p>n. 3 prese 220 V con interruttore magnetotermico salvavita</p> <p>n. 1 presa esterna 220 V con inibitore di partenza</p> <p>n. 1 presa di alimentazione 12 V da 16 Ah per culla termica</p> <p>Centralina elettrica con indicatori per controllo e comando delle funzioni: impianto illuminazione, impianto ossigeno, impianto vuoto, impianto riscaldamento con termostato dotato di display per impostazione e controllo della temperatura, areatore/ventilatore, segnalazione alla cabina guida di segnali luminosi/acustici codificati provenienti dal vano sanitario</p> <p>Minifrigo e riscaldatore sacche in apposito alloggio</p> <p>Impianto aspirazione/ventilazione a tetto a più velocità con capacità di ricambi aria oltre 35 per ora</p> <p>Impianto condizionamento aria climatizzatore originale con doppio impianto areatore per vano guida e vano sanitario</p> <p>Impianto di illuminazione che garantisca una luminosità da 150 lux a oltre 300 lux realizzato in modo da non creare l'ombra</p>



	Inverter da 1500 watt
	Allarme acustico in retromarcia

IMPIANTI APPARECCHIATURE ELETTROMEDICALI	
	n. 2 umidificatori/nebulizzatori con flussometro ad innesto rapido
	n. 3 prese ad innesto rapido, omologate a norma UNI 9507 , per erogazione centralizzata O2 per entrambi i pazienti eventualmente trasportati, ed una per ventilazione CPAP, con modello che verrà comunicato all'atto dell'aggiudicazione e una presa per vuoto a norme UNI ad innesto rapido
	n. 1 prese ad innesto rapido, omologate a norma UNI 9507 , per erogazione centralizzata O2 per ventilatore meccanico nel proprio alloggiamento
	n. 1 bombola O2 da 3 litri di riserva con manometro e zaino, riduttore di pressione e flussometro erogatore posizionata a terra nella parete destra vicino al portello posteriore, aggancio rapido a 10 G
	Impianto vuoto centralizzato composto da un compressore alimentato da 12 V.cc per aspirazione endocavitaria secreti, con sistema fisso di aspirazione, con regolatore intensità del vuoto da 0 a 500 mmHg, vaso da 1.000 ml con valvola antireflusso dotato di filtro antibatterico, utilizzabile su entrambi i lati
	n.1 estintore a polvere da 3 Kg, in posizione da concordare prima dell'inizio dei lavori di allestimento, aggancio rapido a 10 G

CERTIFICAZIONI	I veicoli dovranno essere corredati della documentazione di seguito riportata
	Collaudo ed immatricolazione presso motorizzazione civile come <b>ambulanza di tipo "A soccorso avanzato"</b> (DM 553/87) e categoria C EN 1789
	Certificazioni per la omologazione come ambulanza di soccorso avanzato deve rispondere a quanto recepito dalla normativa europea, EN 1789 final draft dell'ottobre 2007, (En 1865/2001; CEE 89/336; 93/42)

SERVIZIO ASSISTENZA FORMAZIONE	
	Assistenza tecnica in provincia di Macerata, in alternativa officina mobile con servizio a domicilio
	In caso di guasto tecnico di sistemi ed apparati allestiti garanzia di intervento entro le 12 ore
	Deve essere garantita la formazione: <i>al personale sanitario (medici, infermieri, etc.), sul corretto uso dei prodotti offerti, sulle metodiche di interesse e su tutto quanto necessario per far garantire un perfetto funzionamento</i>

Per informazioni di carattere tecnico, si prega rivolgersi al Direttore della Centrale Operativa 118 Dott. Ermanno Zamponi (Tel. 0733/2572853).

Per informazioni di carattere amministrativo si prega rivolgersi al RUP, dott.ssa Barbara Bucossi (0737638577 mail barbara.bucossi@sanita.marche.it)



In sede di analisi della documentazione tecnica, potranno essere formulati quesiti e richieste integrazioni.

#### **ART. 2 – NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

Per quanto non espressamente disciplinato si applicano le disposizioni di cui alla normativa Europea UNI EN 1789:2007 e della normativa generale e speciale in materia di fornitura, allestimento, omologazione vigenti.

#### **ART. 3 - CONSEGNA**

La consegna dovrà avvenire a cure e spese del fornitore, presso la Centrale Operativa 118 dell'ASUR AV 3 di Macerata, entro e non più di 90 giorni dalla data di notificazione dell'ordine definitivo.

Allegato D – Formulario offerta RDO

La sottoscritta Ditta \_\_\_\_\_ con sede in \_\_\_\_\_ ,  
via \_\_\_\_\_ recapito tel. \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_ mail  
\_\_\_\_\_ pec \_\_\_\_\_ formula un'offerta complessiva pari ad  
euro \_\_\_\_\_ (diconsi \_\_\_\_\_);  
(di cui Oneri per la sicurezza da interferenza, non soggetti a ribasso, quantificati dalla Stazione Appaltante in €. 0 di cui Oneri specifici per la sicurezza aziendale, quantificati dalla Ditta, in base allo specifico appalto in € 0).

La ditta dichiara che l'offerta è riferita all'allestimento di n. 2 autoambulanze di soccorso avanzato tipo "A", dotata delle caratteristiche tecniche descritte nell'allegato C "Allegato tecnico".

La ditta si impegna a rispettare quanto riportato nell'allegato B "Condizioni particolari di contratto"; per quanto non espressamente disciplinato la ditta si impegna al rispetto delle disposizioni di cui alla normativa vigente.

La presente offerta rimane valida per 180 giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle offerte. Il termine si intende sospeso a causa di ritardi o inadempimenti.

Data \_\_\_\_\_

Firma del Rappresentante Legale  
\_\_\_\_\_

**Allegato E “Comunicazione rischi”  
COMUNICAZIONE DEI RISCHI NEGLI AMBIENTI  
DELLA COMMITTENZA  
PER DITTE APPALTATRICI- PRESTATRICI D’OPERA O  
SERVIZI**

(Art. 26 D.Lgs. 81/08)

**S.P.P.**

Pag. 1 di 16

**ANNO 2013**

**OGGETTO DELL’APPALTO**

*Fornitura di .....*

*Presso.....*

**ATTIVITA’ DI MERE FORNITURE  
DI MATERIALI O ATTREZZATURE**

**c/o GLI AMBIENTI AV3**

**ai sensi D. Lgs. 81/08**

**COMUNICAZIONE DEI RISCHI NEGLI AMBIENTI  
DELLA COMMITTENZA  
PER DITTE APPALTATRICI- PRESTATRICI D’OPERA O  
SERVIZI**

(Art. 26 D.Lgs. 81/08)

**S.P.P.**

Pag. 2 di 16

**ANNO 2013**

**PREMESSA**

Visto l’art. 26 comma 3-bis (*come sostituito dalla L. 98/2013 art. 32 comma a*) del D.Lgs. 81/08, che recita: *“Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l’obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature ai lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno , sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato, ai sensi del decreto del Ministro dell’interno 10 marzo 1998,. o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all’allegato XI del presente decreto”* .

Di seguito si forniscono le informazioni sui rischi normalmente presenti nelle strutture sanitarie, e eventuali indicazioni di tipo preventivo che debbono essere osservare.

**AREA**

**VASTA 3**

**COMUNICAZIONE DEI RISCHI  
PER DITTE APPALTATRICI- PRESTATRICI D’OPERA O SERVIZI**

(Art. 26 D.Lgs. 81/08)

**S.P.P.**

Pag. 3 di 16

**ANNO 2013**

**SISTEMA DI PREVENZIONE E SICUREZZA ASUR**

ai sensi del D. Lgs. 81/08

Dal 1° gennaio 2006 con l’entrata a regime della riorganizzazione del Servizio Sanitario Regionale

tutti i rapporti giuridici fanno capo all'ASUR e non più alle singole Zone Territoriali in cui si articola l'ASUR stessa.

Per cui la nuova configurazione strutturale e il conseguente nuovo assetto delle responsabilità ha apportato mutamenti anche sul ruolo e sui compiti dei soggetti aziendali deputati alla tutela della sicurezza e salute dei lavoratori durante il lavoro.

Il Direttore Generale ASUR il 28/02/2011 ha emanato la Determina n° 152 *“approvazione regolamento aziendale per l'organizzazione e gestione della sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro – conferimento delega di funzioni ai sensi dell'art. 16 ex d.lgs. n. 81/2008 ss.mm.ii. ed ulteriori determinazioni”*.

Il Direttore Generale ASUR il 02/04/2012 ha emanato la Determina n° 278 *“modifica alla determina n° 152 e conferimento ai Direttori di Area Vasta della delega di funzioni ai sensi dell'art. 16 D. Lgs. 81/08”*

conferendo ai **Direttori di Area Vasta appositamente delegati di funzioni**, ai sensi dell'art. 16 comma 1, lettere a), b), c), d), e) per l'adempimento degli obblighi di cui agli artt. 15 e 18.

Nell'art. 9 del Regolamento della suddetta Determina vengono identificati quali **“Dirigenti”** per l'organizzazione della sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro i Direttori di Dipartimento e di Area, i Dirigenti di Struttura Complessa e di Struttura Semplice responsabili di Unità Operative, che costituiscono l'organizzazione sanitaria, amministrativa professionale e tecnica dell'Azienda.

Ogni Servizio di Prevenzione e Protezione nel proprio ambito zonale ha la funzione di supporto e consulenza per la Direzione Area Vasta e per i Dirigenti, ed è deputato allo svolgimento dei compiti di cui all'art. 33 del D. Lgs. 81/08 (come l'individuazione dei fattori di rischio, la valutazione dei rischi, l'individuazione delle misure di sicurezza, la proposta di corsi di formazione).

Ai sensi del D. Lgs. 81/08 *“Attuazione dell'art. 1 della Legge 3 agosto 2007 n° 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”*,

attualmente le figure coinvolte nel sistema sicurezza della Area Vasta 3 – Civitanova Marche sono:  
**NOMINATIVI RUOLO**

Dr Piero Ciccarelli DG/ASUR

Datore di Lavoro (D.L.)

Dr Enrico Bordoni Direttore/AV3

Delegato per le funzioni delegabili del  
D.L.

Dr M. Gabriella Spurio

Responsabile Serv. di Prevenzione e  
Protezione (RSPP)

Dr Elena Parisi

Dr Sergio Cataudo

Medico Competente (MC)

Luciano Spurio, Anna Ciamarra, Sandro Colonnelli,

Anna Maria Grillo, Stefania Cingolati, Giuliana

Costantini, Paula Castelli, Sandro Mancinelli, Catia

Boccia, Francesco Citrulli, Luciano Rossi, Adolfo

Veroli

RLS

**AREA**

**VASTA 3**

**COMUNICAZIONE DEI RISCHI**

**PER DITTE APPALTATRICI- PRESTATRICI D'OPERA O SERVIZI**

(Art. 26 D.Lgs. 81/08)

**S.P.P.**

Pag. 4 di 16

**ANNO 2013**

**ORGANIGRAMMA PER LA SICUREZZA**

**DIPARTIMENTO**

**PREVENZIONE**

Responsabile:

Dir. di Dipartimento

**DIPARTIMENTI**

**OSPEDALIERI**

Responsabile:

Dir. di Dipartimento

**AREA AMM.VA**

**DISTRETTO**

**UNICO DI ZONA**

Responsabile:

Dir. di Distretto

Preposti Preposti

**SERVIZI**

Responsabili:

Dirigenti dei Servizi

**UNITA' OPERATIVE**

Responsabili:

Dirigenti delle U.O.

**Squadra**

**Emergenza**

Preposti

**Rappresentanti Lavoratori**

**per la Sicurezza**

**MEDICO**

**COMPETENTE**

**DIRETTORE GENERALE ASUR**

**Squadra**

**Primo soccorso**

**SERVIZIO DI PREVENZIONE**

**E PROTEZIONE**

**AREA TECNICO**

**LOGISTICA**

Responsabile:

**UNITA' OPERATIVE**

Responsabili:

Dirigenti delle U.O.

**UNITA' OPERATIVE**

Responsabili:

Dirigenti delle U.O.

Preposti

**DIRETTORE AREA VASTA 3**

**AREA**

**VASTA 3**

**COMUNICAZIONE DEI RISCHI**

**PER DITTE APPALTATRICI- PRESTATRICI D'OPERA O SERVIZI**

(Art. 26 D.Lgs. 81/08)

**S.P.P.**

Pag. 5 di 16

**ANNO 2013**

**STRUTTURE PRESENTI NELL'ASUR-AREA VASTA 3**

**Area Vasta 3 sede Civitanova Marche, che comprende i comuni di Civitanova Marche, Montecosaro, Montefano, Montelupone, Monte San Giusto, Morrovalle, Potenza Picena, Porto Recanati, Recanati, sono presenti le seguenti strutture, dislocate nel territorio:**

**§Presidio Ospedaliero**

- o Ospedale di Rete Via Ginevri Civitanova Marche
- o Polo Ospedaliero P.le A. da Recanati Recanati

**§Dipartimento Area Territoriale**

- o C.S.A. via Monti Sala Monte San Giusto
- o C.S.A. Viale Roma 133 Montecosaro Scalo
- o C.S.A. Via Pallotta 8 Montefano
- o C.S.A. Via Vecchiotti 25 Montelupone
- o C.S.A. P.zza del Borgo Porto Recanati
- o C.S.A. Via Beethoven 50 Porto Potenza Picena
- o Poliambulatorio Via M. Cupa da varano Recanati
- o Poliambulatorio Via delle Fonti 1 Potenza Picena
- o Poliambulatorio Via Tiziano 1 Trodica di Morrovalle
- o Poliambulatorio Via Abruzzo Civitanova Marche
- o Servizio Recupero/Rieducaz. Funzionale P.le A. da Recanati, Recanati
- o Residenza Sanitaria Assistenziale Via XX Settembre Recanati

**§Dipartimento di Prevenzione**

- o Sede Via Ginocchi Civitanova Marche
- o Sede Via Bonfini 3 Recanati

**§Dipartimento Salute Mentale (area territor.)**

- o Centri Diurni Via Ginevri Civitanova Marche
- o Centri Diurni P.le Europa Recanati
- o Struttura Riabilitativa Residenz. Via Piaggia di Castelnuovo Recanati
- o Centro Accoglienza Santa Maria Apparente Civitanova M.

**§Dipartimento Dipendenze Patologiche**

- o SerT Via D'Annunzio Civitanova Marche

**§Uffici Amministrativi P.zza Garibaldi Civitanova Marche**

Informazioni dettagliate riguardo l'ubicazione delle strutture presso cui svolgere le attività oggetto dell'appalto, sono reperibili presso l'Ufficio Tecnico.

**AREA**

**VASTA 3**

**COMUNICAZIONE DEI RISCHI**

**PER DITTE APPALTATRICI- PRESTATRICI D'OPERA O SERVIZI**

(Art. 26 D.Lgs. 81/08)

**S.P.P.**

Pag. 6 di 16

## ANNO 2013

**Area Vasta 3 sede Macerata**, che comprende i comuni di Macerata, Corridonia, Montecassiano, Mogliano, Petriolo, Urbisaglia, Appignano, Pollenza, Treia, Tolentino, Belforte del Chienti, Caldarola, Camprotondo, Cessapalombo, Serrapetrona, Sarnano, Colmurano, Gualdo, Loro Piceno, Monte San Martino, Penna San Giovanni, Ripe San Ginesio, San Ginesio, San Angelo in Pontano, sono presenti le seguenti strutture, dislocate nel territorio:

### §**Presidio Ospedaliero**

- o Ospedale di Rete Via S.Lucia – Macerata
- o Polo Ospedaliero Viale della Repubblica – Tolentino
- o Casa della Salute Via Leopardi – Treia

### §**Dipartimento Area Territoriale**

- o R.S.A Viale Italia – Corridonia
- o R.S.A. Via Gioberti – San Ginesio
- o R.S.A. Via delle Rimembranze – Sarnano
- o Distretto di Macerata Belvedere Raffaello Sanzio – Macerata
- o Distretto di Tolentino Viale della Repubblica – Tolentino
- o Distretto di San Ginesio Via Gioberti – San Ginesio
- o Distretto di Sarnano Via delle Rimembranze – Sarnano
- o Poliambulatorio Viale G. Leopardi – Pollenza
- o Poliambulatorio P.za Minerva – Urbisaglia
- o Poliambulatorio Via R. Giorni – Montecassiano
- o Poliambulatorio P.le San Michele – Mogliano
- o Poliambulatorio V.le Italia – Corridonia
- o Poliambulatorio C.da Passo S’ Angelo – Passo S’ Angelo
- o Poliambulatorio via Beato Giovanni, 36 Caldarola

### §**Dipartimento di Prevenzione**

- o Sede Belvedere Raffaello Sanzio - Macerata
- o Sede Viale della Repubblica - Tolentino

### §**Dipartimento Salute Mentale** (area territoriale)

- o Centro di Salute Mentale Via Santa Lucia – Macerata
- o Struttura Residenziale Riabilitativa Via Verga – Macerata
- o Casa Protetta Viale Italia – Corridonia
- o Centro Diurno Via Dei Velini – Macerata
- o Centro Diurno Via Forlanini – Tolentino

### §**Dipartimento Dipendenze Patologiche**

- o S.E.R.T. Via Santa Lucia – Macerata
- o Comunità “Zero” C.da Acque Salate – Sambucheto (MC)

### §**Uffici Amministrativi** Belvedere Raffaele Sanzio - Macerata

## AREA

### VASTA 3

### COMUNICAZIONE DEI RISCHI

### PER DITTE APPALTATRICI- PRESTATRICI D’OPERA O SERVIZI

(Art. 26 D.Lgs. 81/08)

### S.P.P.

Pag. 7 di 16

## ANNO 2013

**Area Vasta 3 sede Camerino**, che comprende i comuni di Camerino, Acquacanina, Bolognola, Castelsantangelo sul Nera, Castelraimondo, Esanatoglia, Fiastra, Fiordimonte, Fiuminata, Gagliole,

Matelica, Montecalvo, Muccia, Pievebovigliana, Pieve Torina, Pioraco, San Severino Marche, Sefro, Serravalle di Chienti, Ussita, Visso sono presenti le seguenti strutture, dislocate nel territorio:

§Presidio Ospedaliero

- o Stabilimento Camerino “S.Maria della Pietà” Loc. Caselle –Camerino
- o Ospedale di Rete Via del Glorioso- S.Severino M.
- o Polo Ospedaliero Viale Europa - Matelica

§Dipartimento Area Territoriale

- o R.S.A Polo Ospedaliero Viale Europa-Matelica
- o Distretto Camerino Loc. Caselle-Camerino
- o Distretto di Matelica-S.S.M.-sede Matelica Polo Ospedaliero Viale Europa-Matelica
- o Distretto di Matelica-S.S.M.-sede S.Severino M. Via del Glorioso-S.Severino M.
- o Poliambulatorio Via G.Rosi 6-Visso
- o Poliambulatorio Via Roma, 26-Pievotorina
- o Poliambulatorio Via D.Chiesa-Castelraimondo
- o Poliambulatorio Via Roma, 26-Fiuminata
- o Poliambulatorio Largo Leopardi- Pioraco
- o Ambulatorio V.le Chienti-Serravalle di Chienti
- o Ambulatorio P.zza Bellanti-Sefro
- o Ambulatorio Via Roma -Fiastra
- o Ambulatorio Via Spiazze -Esanatoglia

§Dipartimento di Prevenzione

- o Sede via E.Betti,34 – Camerino
- o Sede Statale Settempedana– Castelraimondo
- o Sede Via Salimbeni-palazzo ex Orf-S.Severino M.
- o Sede Polo Ospedaliero Viale Europa-Matelica

§Dipartimento Salute Mentale (area territoriale)

- o Struttura Residenziale Riabilitativa Via Casetre-Gagliole
- o Centro Diurno Via G. Leopardi -Camerino
- o Centro Diurno Via Salimbeni – S.Severino Marche
- o Centro Diurno Viale Europa- Matelica

§Dipartimento Dipendenze Patologiche

- o S.E.R.T. via E.Betti,34 – Camerino

§Uffici Amministrativi

- o Sede centrale via Lili – Camerino
- o Sede distaccata Via del Glorioso- S.Severino M.

Informazioni dettagliate riguardo l'ubicazione delle strutture presso cui svolgere le attività oggetto dell'appalto, sono reperibili presso l'Ufficio Tecnico.

**AREA**

**VASTA 3**

**COMUNICAZIONE DEI RISCHI**

**PER DITTE APPALTATRICI- PRESTATRICI D'OPERA O SERVIZI**

(Art. 26 D.Lgs. 81/08)

**S.P.P.**

Pag. 8 di 16

**ANNO 2013**

**DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA AREA VASTA 3**

in tutte le strutture dell'azienda, ad eccezione della sede centrale amm.va, viene effettuato un



servizio socio sanitario che si traduce con l'assistenza, la cura e la riabilitazione delle persone debilitate e la diagnosi delle patologie umane. Per l'espletamento di questo servizio, la AVT3 è articolata in una serie di Unità Operative (U.O.) che svolgono, sia attività specifiche in ambito sanitario, che attività di servizi

L'attività lavorativa è principalmente relativa alla diagnosi e cura delle malattie dei pazienti, nei luoghi di degenza e negli ambulatori.

Vengono inoltre svolte:

• gestione amministrativa, controllo ed indirizzo programmatico delle attività sanitarie nei confronti dei pazienti utenti;

• attività di produzione di beni e servizi di supporto;

• attività tecniche di manutenzione di strutture ed impianti ed apparecchiature;

• gestione della produzione e distribuzione interna di beni e servizi per la ristorazione,

• acquisizione di beni e materiali di consumo interno;

• attività collegate alla produzione e smaltimento di rifiuti.

Eventuale esposizione a rischi come di seguito riportati, può avvenire soprattutto se le lavorazioni oggetto dell'appalto avvengono in concomitanza o vicino alle normali attività di diagnosi e cura.

ELENCO NON ESAUSTIVO

**RISCHI SPECIFICI INDICE**

**RISCHIO**

**INFORMAZIONI E MISURE DI**

**PREVENZIONE E PROTEZIONE**

**AGENTI CHIMICI E**

**CANCEROGENI**

**B**

• Uso di reagenti di laboratorio, disinfettanti, decontaminanti, gas anestetici e medicinali antiblastici.

• I reparti dove sono presenti queste sostanze sono prevalentemente laboratori, l'oncologia prevenzione, l'ematologia, l'anatomia patologica, gli ambulatori, le sale operatorie, sale parto, sale autoptiche, gli ambienti dove si eseguono le disinfezioni degli strumenti.

**AGENTI BIOLOGICI**

**B**

• E' un rischio ubiquitario; gli ambienti a rischio maggiore sono i reparti di Malattie Infettive, Pneumologia, Sala Autoptica e Laboratorio di Microbiologia settore BK.

• Concordare l'accesso con i responsabili dell'attività (Primario, Capo Sala, ecc.)

• I rifiuti sanitari sono raccolti in contenitori a tenuta e opportunamente segnalati, sono collocati nei reparti, e

**AREA**

**VASTA 3**

**COMUNICAZIONE DEI RISCHI  
PER DITTE APPALTATRICI- PRESTATRICI D'OPERA O SERVIZI**

(Art. 26 D.Lgs. 81/08)

**S.P.P.**

Pag. 9 di 16

**ANNO 2013**

**RISCHI SPECIFICI INDICE**

**RISCHIO**

**INFORMAZIONI E MISURE DI  
PREVENZIONE E PROTEZIONE**

stoccati

provvisoriamente in locali dedicati.

**RADIAZIONI IONIZZANTI**

**B**

La presenza del rischio da radiazioni ionizzanti è contrassegnata dal segnale di pericolo di lato riportato.

**L'accesso in tali zone è rigorosamente subordinato ad esplicita autorizzazione del committente.**

Le sorgenti di radiazioni ionizzanti possono essere differenti, in particolare si può essere in presenza di rischio da irradiazione (apparecchi RX e sorgenti sigillate), oppure in presenza di rischio anche (o solo) da contaminazione (sorgenti non sigillate).

- L'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti in ambito ospedaliero (macchine RX, sorgenti rappresentate da radioisotopi - in forma sigillata e non) avviene sia nelle aree radiologiche tradizionali (Radiologia, Radioterapia, Medicina Nucleare) sia, principalmente, nelle U.OO. di Cardiologia - Emodinamica - Aritmologia, Chirurgia - vascolare - toracica, Endoscopia - digestiva - toracica.

- L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica.

**RADIAZIONI NON**

**IONIZZANTI**

**CAMPI ELETTROMAGNETICI**

**B**

La presenza del rischio da radiazioni non ionizzanti è contrassegnata dal segnale di pericolo di lato riportato.

**L'accesso in tali zone è rigorosamente subordinato ad esplicita autorizzazione del committente.**

Uso di sistemi ed apparecchiature sorgenti di campi magnetici statici ed in radiofrequenza, microonde, luce (visibile, ultravioletto, infrarosso).

·Nei locali destinati a diagnostica con Risonanza Magnetica Nucleare le radiazioni sono dovute a

**AREA**

**VASTA 3**

**COMUNICAZIONE DEI RISCHI  
PER DITTE APPALTATRICI- PRESTATRICI D'OPERA O SERVIZI**

(Art. 26 D.Lgs. 81/08)

**S.P.P.**

Pag. 10 di 16

**ANNO 2013**

**RISCHI SPECIFICI INDICE**

**RISCHIO**

**INFORMAZIONI E MISURE DI  
PREVENZIONE E PROTEZIONE**

presenza del campo magnetico statico; si impone la massima attenzione poiché esso è SEMPRE

ATTIVO: introdurre elementi metallici nelle stanze in cui è presente il magnete può condurre a seri danni alle apparecchiature e soprattutto al verificarsi di gravi incidenti qualora all'interno sia presente il paziente.

**RADIAZIONI NON**

**IONIZZANTI**

**ATTENZIONE LAMPADE UV**

**LASER**

**B**

**B**

La presenza del rischio da radiazioni non ionizzanti è contrassegnata dai segnali di pericolo di lato riportati.

**L'accesso in tali zone è rigorosamente subordinato ad esplicita autorizzazione del committente.**

¶In Dermatologia sono presenti attrezzature che emettono raggi

UV, la luce diretta è lesiva per l'occhio, pertanto devono essere

attivate possibilmente senza l'assistenza del personale.

È ove sia necessario, per brevi periodi, l'avvicinamento dell'operatore alla macchina, occorre munirsi di schermi di materiale plastico (visiere anti-UV).

Impiego di apparecchi laser di Classe 3- Rischio moderato o

Classe 4- Rischio elevato (pericolosi particolarmente per l'occhio con osservazione diretta, riflessione speculare, diffusione: emettono un particolare tipo di luce (VIS, UV o IR), in una sola direzione, concentrando grandi quantità di energia in breve tempo e in un punto preciso.

È apparecchiature utilizzate in sale operatorie e ambulatori chirurgici dedicati a Neurochirurgia, Oculistica, Otorinolaringoiatria, Ginecologia, Dermatologia, Endoscopia, Servizi di Recupero e Rieducazione Funzionale.

#### **AREA**

#### **VASTA 3**

#### **COMUNICAZIONE DEI RISCHI**

#### **PER DITTE APPALTATRICI- PRESTATRICI D'OPERA O SERVIZI**

(Art. 26 D.Lgs. 81/08)

#### **S.P.P.**

Pag. 11 di 16

**ANNO 2013**

#### **RISCHI SPECIFICI INDICE**

#### **RISCHIO**

#### **INFORMAZIONI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

#### **RUMORE**

Sono presenti aree in cui vengono svolte attività che generano livelli di rumore superiori al valore limite di esposizione. In particolare;

- nei locali dove si esegue la pulizia dello strumentario endoscopico/chirurgico, in relazione all'uso di getti di aria compressa.
- nei lavori meccanici e di falegnameria, durante l'uso di attrezzature fisse o portatili
- all'interno delle Centrali termiche

- durante il funzionamento dei gruppi elettrogeni (per verifica periodica sotto carico o in caso di emergenza)
- sala gessi
- blocco operatorio ortopedia

#### **MOVIMENTAZIONE**

#### **CARICHI**

#### **B**

Movimento delle merci all'interno delle strutture Ospedaliere e Distrettuali. Le movimentazioni avvengono sia manualmente che con mezzi meccanici.

È I magazzini e la cucina sono dotati di transpallet, i reparti sono dotati di carrelli e roller.

È L'utilizzo di queste attrezzature di proprietà della committenza è precluso all'assuntore, salvo autorizzazioni specifiche.

#### **ESPLOSIONE**

#### **B**

Incidente dovuto a gas combustibile (metano in centrale termica e in Microbiologia), gas medicinali, (protossido di azoto, ossigeno, anestetici), gas tecnici (acetilene e gpl in officina), esalazioni da batterie non sigillate di carrelli elevatori.

La distribuzione dei gas è realizzata in rete di tubazioni, erogati da prese a muro in quasi tutti i locali sanitari, o in bombole portatili.

#### **RISCHI GENERALI INDICE**

#### **RISCHIO**

#### **INFORMAZIONE NOTE**

#### **CADUTASCIVOLAMENTI**

È Attenzione a zone con pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti, adeguatamente segnalati dalla committenza o da

#### **AREA**

#### **VASTA 3**

#### **COMUNICAZIONE DEI RISCHI**

#### **PER DITTE APPALTATRICI- PRESTATRICI D'OPERA O SERVIZI**

(Art. 26 D.Lgs. 81/08)

#### **S.P.P.**

Pag. 12 di 16

**ANNO 2013**

#### **RISCHI GENERALI INDICE**

#### **RISCHIO**

#### **INFORMAZIONE NOTE**

**B** assuntori terzi autorizzati dalla committenza

• Per lavori in altezza come ad es.  
attività di pulizia, di manutenzione e di  
ispezione che vengono svolte a soffitto, per  
infissi alti, in copertura.  
• Possibile caduta sia di oggetti che delle persone  
stesse.

#### **INCIAMPO**

**M**

• sul fermo-porta centrale sporgente dal filo  
pavimento delle porte REI,  
• su tappeti non fissati  
• per avvallamenti di pavimenti o piastrelle  
rotte, gradini di scale fatiscenti

#### **SCHIACCIAMENTO**

##### **ABRASIONI-TAGLIO**

• Schiacciamento per chiusura brusca di  
porta REI, durante la chiusura delle porte  
degli ascensori  
• Urti-abrasioni su ante di armadi, finestre,  
spazi limitati, ....)  
• Abrasioni e taglio con vetrate non di  
sicurezza, .....

#### **ENERGIA ELETTRICA**

**M**

In ogni ambiente ospedaliero esistono impianti ed  
apparecchiature elettriche, conformi a specifiche  
norme, verificati e gestiti da personale interno  
qualificato.

• Vietato intervenire o utilizzare energia  
elettrica senza precisa autorizzazione e accordi  
con il Servizio Attività Tecniche.

#### **RISCHIO INCENDIO**

**A**

##### **Ospedali**

**M o B**

##### **Strutture**

##### **Territoriali**

Evento connesso con maggiore probabilità a :  
deposito ed utilizzo di materiali infiammabili e  
facilmente combustibili;  
utilizzo di fonti di calore;  
impianti ed apparecchi elettrici non controllati o  
non gestiti correttamente;  
presenza di fumatori;

interventi di manutenzione e di ristrutturazione;  
accumulo di rifiuti e scarti combustibili.  
Luoghi più pericolosi per il principio d'incendio in  
locali seminterrati, i locali non presidiati  
Attenersi a quanto indicato nell'all. 1 "procedure  
in caso di incendio"

Le imprese esterne sono comunque invitate ad  
osservare quanto previsto dal D.M. 10/03/98, in  
particolare le misure di tipo organizzativo e  
gestionale quali:

**AREA**

**VASTA 3**

**COMUNICAZIONE DEI RISCHI**

**PER DITTE APPALTATRICI- PRESTATRICI D'OPERA O SERVIZI**

(Art. 26 D.Lgs. 81/08)

**S.P.P.**

Pag. 13 di 16

**ANNO 2013**

**RISCHI GENERALI INDICE**

**RISCHIO**

**INFORMAZIONE NOTE**

- rispetto dell'ordine e della pulizia
- informazione/formazione dei rispettivi lavoratori
- controllo delle misure procedure di sicurezza

Occorrerà, in particolare durante i lavori, evitare :

- l'accumulo di materiali combustibili od infiammabili
- l'ostruzione delle vie d'esodo
- il bloccaggio delle porte tagliafuoco
- l'uso di sorgenti di innesco (saldature od uso di fiamme libere) o la

realizzazione di aperture su componenti  
resistenti al fuoco

Si ricorda e si raccomanda di non bloccare le porte  
tagliafuoco (REI) con cunei o altri mezzi che ne  
impediscono la chiusura , con ciò vanificandone la  
funzione protettiva nei confronti di un'estensione  
dell'incendio.

**CADUTE DALL'ALTO**

**A** In caso di parapetto/balaustra altezza non  
regolamentare, non sporgersi

**AREA**

**VASTA 3**

**COMUNICAZIONE DEI RISCHI**

**PER DITTE APPALTATRICI- PRESTATRICI D'OPERA O SERVIZI**

(Art. 26 D.Lgs. 81/08)

**S.P.P.**

Pag. 14 di 16



## ANNO 2013

Allegato 1

DESTINATARIO: *personale imprese esterne*

### **ALLARME**

in caso di segnalazione o avviso di allarme il personale appartenente alle imprese esterne, deve:

• avvertire subito il personale in servizio della struttura in cui si opera

• sospendere i lavori in corso

• mettere in condizioni di sicurezza impianti e attrezzature (es.: disattivare apparecchiature elettriche, spegnere fiamme libere, ecc.)

• rimuovere immediatamente eventuali attrezzature che potrebbero costituire intralcio agli interventi di soccorso (es.: carrello, lavapavimenti, scale, macchine, ecc.) e alla movimentazione in generale;

• non intralciare il flusso dei veicoli di emergenza mantenendo libere le vie di transito e le uscite allontanando, se necessario, dal luogo di carico/scarico il proprio mezzo

• recarsi all'esterno attraverso l'uscita più vicina senza attraversare (se possibile) la zona dell'evento come indicato dal personale addetto;

• è vietato servirsi degli ascensori

• il più alto in grado, del personale delle imprese, verifica che non vi siano propri collaboratori in pericolo ed effettua il censimento dei propri colleghi.

### **CESSATO ALLARME**

• a nessuno è consentito rientrare nei locali di lavoro fino a quando il dirigente/preposto della zona dell'emergenza non ha dato il benestare.

• il personale attenderà dal più alto in grado la comunicazione di "cessato allarme"

**NEL CASO IL PERSONALE DELLA IMPRESA SI TROVASSE** nella impossibilità di rintracciare nelle vicinanze

personale dipendente della struttura in cui si opera, compone il numero telefonico del CENTRO OPERATIVO (portineria):

• Ospedale di Rete di Macerata: da linea interna **2232**  
da linea esterna **0733/ 2572232**

• Polo Ospedaliero di Tolentino: da linea interna **3219**  
da linea esterna **0733/ 9001**

• Ospedale di Rete di Civitanova Marche: da linea interna **99**  
da linea esterna **0733/82. 3240**

• Polo Ospedaliero di Recanati: da linea interna **98**  
da linea esterna **071/75.831**

• Ospedale di Rete di Camerino: da linea interna **9**  
da linea esterna **0737/6391**

• Polo Ospedaliero di San Severino Marche: da linea interna **9**  
da linea esterna **0733/6421**

• Polo Ospedaliero di Matelica: da linea interna **9**  
da linea esterna **0737/781411**

**COMUNICA TELEFONICAMENTE IL SEGUENTE MESSAGGIO:**

**SONO** ..... (nome e cognome) della ditta .....

**E' IN ATTO UNA EMERGENZA NELL'AREA SEGUENTE** .....

(specificare l'area e la tipologia dell'emergenza: es. incendio, allagamento, infortunio, ecc.)

ESISTONO/ NON ESISTONO FERITI

**AREA**

**VASTA 3**

**COMUNICAZIONE DEI RISCHI**

## PER DITTE APPALTATRICI- PRESTATRICI D'OPERA O SERVIZI

(Art. 26 D.Lgs. 81/08)

**S.P.P.**

Pag. 15 di 16

**ANNO 2013**

### NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO

Il Committente, pur nel rispetto della piena autonomia organizzativa e gestionale del Fornitore, dispone, quanto segue, al fine di promuovere le azioni di cooperazione finalizzate alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

Il Fornitore s'impegna ad attuare le disposizioni di seguito riportate, nonché ad impartire al personale addetto agli interventi aggiudicati, precise istruzioni ed adeguata informazione/formazione, per l'accesso ai diversi ambiti e settori di attività della Committenza. Il personale del Fornitore per poter accedere ed operare negli edifici ed aree di pertinenza dell'Azienda Committente:

· deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro **della tessera di riconoscimento** (art. 18, comma 1, lettera u) del D.Lgs 81/08 e s.m.i.);

· deve concordare le tempistiche (es: giorni ed orari di accesso ai locali del Committente) con i riferimenti Aziendali forniti in sede di aggiudicazione onde evitare/minimizzare eventuali interferenze con l'attività dell' Azienda Committente e/o Ditte terze;

· deve accedere alle aree aziendali seguendo scrupolosamente i dettami comunicatigli dall'Azienda Committente onde evitare eventuali interferenze con percorsi pedonali e/o dedicati alle emergenze;

· non deve ingombrare con mezzi, materiali e/o attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;

· non deve abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, deve segnalarne la presenza e deve comunicarlo al personale della Committenza;

· non deve usare senza autorizzazione i materiali e/o attrezzature di proprietà della Committenza;

· attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica sia all'esterno che all'interno delle strutture della Committenza.

#### **Inoltre si comunica che:**

· i servizi igienici utilizzabili dal personale del Fornitore sono quelli accessibili al pubblico, opportunamente segnalati e facilmente identificabili;

· è prevista la presenza di personale dell'Azienda con compiti di controllo, salvo diversi accordi tra le parti;

· per problematiche tecniche sono reperibili gli operatori tecnici dell'azienda committente (chiedere al personale presente in loco);

· è fatto divieto di fumare;

· è vietato gettare mozziconi, sigarette e materiale infiammabile in prossimità delle aree della Committenza;

· è vietato durante l'attività lavorativa presso l'Azienda assumere alcool in qualsiasi quantità durante l'orario di lavoro nonché sostanze stupefacenti.

· si ritiene opportuno, ai fini degli adempimenti di lavoro e di sicurezza del personale del Fornitore che opera per la Committenza e della corretta gestione dell'emergenza, che il personale tecnico del Fornitore, se non di nazionalità italiana, sia stato formato ed informato sulla segnaletica di sicurezza e di emergenza secondo la normativa italiana vigente.

#### **AREA**

### VASTA 3

#### COMUNICAZIONE DEI RISCHI

#### PER DITTE APPALTATRICI- PRESTATRICI D'OPERA O SERVIZI

(Art. 26 D.Lgs. 81/08)

#### S.P.P.

Pag. 16 di 16

ANNO 2013

#### Specifiche per lo svolgimento in sicurezza delle attività di carico e scarico

Èi carrelli elevatori di proprietà dell'AV3 è utilizzabile esclusivamente da personale dipendente dell'Azienda stessa (con specifica formazione all'uso);

Ènella fasi di carico-scarico che prevedono l'uso del carrello elevatore il personale del Fornitore deve rimanere fuori dal raggio di manovra dello stesso e non interferire in alcun modo con il personale incaricato di tali operazioni;

Èl'operatore del Fornitore deve provvedere allo scarico della merce:

- posizionando la merce a terra o nell'area di carico-scarico (mediante l'ausilio esclusivamente di propri mezzi e propri operatori);

- nel caso di mezzi senza l'ausilio di sponda pneumatica, la merce deve essere posizionata (a cura del personale del Fornitore) sul pianale del camion in posizione che permetta agevolmente la successiva presa con il carrello elevatore (a cura del personale della Committente).

- Nelle fasi di posizionamento della merce non è previsto l'utilizzo di ausili (transpallet, carrelli, ecc.) di proprietà del Committente e nemmeno la collaborazione di operatori dell'AV3

In via del tutto eccezionale, qualora quanto previsto debba essere derogato (per imprescindibili ragioni produttive concordate con il Committente) qualsiasi utilizzo di attrezzature del Committente potrà avvenire solo a seguito di richiesta e autorizzazione dello stesso. In tal caso, all'atto della presa in consegna delle attrezzature, i lavoratori del Fornitore devono attenersi ai disposti dell'art. 20 del D.L.gs. 81/2008, assumendosi, da quel momento, ogni responsabilità connessa all'uso.

Èè fatto obbligo di spegnere i motori in fase di carico-scarico da parte del Fornitore o del suo Corriere;

Èi mezzi dei Fornitori dovranno avanzare o essere spostati o attuare manovre nelle zone di scarico sempre "a passo d'uomo ";

Èscrupolosa osservanza e divieto di invasione dei percorsi pedonali istituiti nelle aree pubbliche di passaggio;

Èin presenza di più camion di scarico merci, per evitare le interferenze, è necessario che ogni operatore attenda il proprio turno in funzione dell'ordine di arrivo, senza interferire con le attività di scarico già in fase di espletamento.

Ènel raggiungimento del punto di consegna prestare la massima attenzione lungo i percorsi. Il trasporto del materiale e/o attrezzatura per mezzo di ausili manuali (es. transpallet) dovrà avvenire a velocità e con le cautele che impediscano urti con persone o cose, in particolare nelle curve cieche ed in prossimità degli accessi ai locali.

Èil personale del Fornitore deve indossare giubbino ad alta visibilità durante tutte le attività di carico e scarico e/o transito nei piazzali annessi.

Il personale della Committenza addetto all'accettazione delle merci durante lo scarico e la movimentazione delle merci, quando avvenga a cura del Fornitore o del suo Corriere, deve restare a distanza di sicurezza per non essere coinvolto da eventuali cadute o sbilanciamenti di materiale in scarico.

Al personale della Committenza è fatto assoluto divieto di salire sul mezzo del Fornitore o suo Corriere.